



TEMPO LIBERO

PERIODICO SOCIO CULTURALE e SPORTIVO della FENALC - Federazione Nazionale Liberi Circoli

Media Social Web



Secondo Meeting a Sabaudia
MEDIA SOCIAL WEB
"Solidarietà in rete"

VI Congresso Nazionale della Fenalc



Il Comitato Paralimpico riconosce la Fenalc



A Sabaudia la Festa dello Sport



Federazione Danza
Fenalc



Federazione Basket
Fenalc



Federazione Sport Equestri
Fenalc



Federazione Pallavolo
Fenalc



A.I.S.S. - FENALC
Associazione Italiana
Sportiva Subacquea



Federazione Nuoto
Fenalc



Federazione Arti Marziali
Fenalc



Federazione Calcio
Fenalc



Federazione Pugilato
Fenalc



Federazione Podismo
Fenalc



Federazione Sport Velici
Fenalc



Federazione Sci
Fenalc



Federazione Motociclismo
Fenalc



Federazione Automobilismo
Fenalc



Federazione Tiro con l'Arco
Fenalc



Federazione Bocce
Fenalc



Federazione Sport
Diversamente Abili
Fenalc



Federazione Pesca
Fenalc



Federazione Biliardo
Fenalc



Federazione Italiana Tennis
Fenalc



F.N.P. di T. FENALC
Federazione N.le Poligoni di Tiro



F.I.C. - Fenalc
Federazione Italiana Ciclismo



Federazione Gruppi Preghiera
Fenalc



FEITAS
Federazione Internazionale
Turismo Accessibile e Sociale



AIAPDAASP - FENALC
Associazione italiana
Ambientalista per la promozione
della Difesa dell'Arte dell'Acqua
del Suolo e del Paesaggio



FIDC - FENALC
Associazione Nazionale
Cacciatori Fenalc



Federazione Cuochi
Fenalc



FNT&C - FENALC
Federazione Nazionale
Teatro e Cinema Fenalc



AITP - FENALC
Associazione Italiana
Tradizioni Popolari



EVENTI-COMUNICAZIONE
ELITEGROUP-FENALC



AITPAC - FENALC
Associazione Italiana
per la Tutela del Patrimonio
Artistico e Culturale



AIAPC - FENALC
Associazione Italiana
per l'Ausilio
della Protezione Civile



Fenalc Form Formazione



AIPGCA - FENALC
Associazione Italiana
per la promozione
della Guardia Costiera Ausiliaria



Federazione Volontariato
Fenalc

Con la benedizione dei due Papi Santi

di Alberto Spelda

Tutto in tre giorni: il nostro Congresso nazionale, il secondo Meeting MediaSocialWeb: la Solidarietà in rete, la canonizzazione dei papi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II e, buon ultimo, il riconoscimento della Fenalc quale Ente di promozione sportiva da parte del Comitato Italiano Paralimpico. Dopo i riti della Pasqua cristiana, festeggiata quest'anno insieme da cattolici e ortodossi, per la coincidenza temporale dei rispettivi calendari religiosi e seguita a quella ebraica, i tre appuntamenti nel calendario della Fenalc si sono consumati tra tanta gente e tanta solidarietà. Il 25 pomeriggio, presso l'Hotel Oasi di Kufra a Sabaudia, il VI congresso della nostra Federazione (la cronaca e le foto le troverete nelle pagine seguenti) ha trovato delegati e dirigenza rinnovata unanimemente concordi a riaffermare la presidenza della Fenalc per altri sette anni. Un onere e un onore. E so che, con la collaborazione di tutti voi, vedrò il mio lavoro supportato e consigliato al meglio. La Fenalc è un gruppo coeso di dirigenti che guardano avanti, al nuovo, e soprattutto una grande famiglia che vive le sue stagioni nel segno della trasparenza e della solidarietà. Sabato 26 si è svolto il nostro secondo meeting, dopo quello di Reggio Emilia, dedicato al progetto ministeriale in corso dal titolo Media Social Web "Solidarietà in rete". Grande è stata, poi, l'affluenza del pubblico di Sabaudia, la cittadina pontina che sta celebrando l'ottantesimo anno della sua fondazione, che ha riempito la piazza per seguire la pedalata ecologica "Sabaudia in bici", il minitorneo di calcetto integrato promosso



da varie organizzazioni sociali per ragazzi e ragazze diversamente abili, lo spettacolo di equitazione artistica alta scuola spagnola organizzata dal Centro Equestre Fontana del Prato, l'esibizione cinofila gestita dall'Associazione "Fedele al suo padrone" di Sora (Fr) e la mostra auto d'epoca e non a cura del Circolo Disco Limobus Party Events-Canestri Autonoleggi. In serata, durante la cena di gala presso l'Oasi di Kufra, e dopo una sfilata di moda, insieme all'alpinista Daniele Nardi sono stati insigniti di un diploma di merito, come legerete nelle pagine seguenti, associazioni sportive, mondo dell'associazionismo e imprenditori che si sono distinti nella loro attività. In un abbraccio corale che ci ha visti tutti uniti e pronti per affrontare i prossimi impegni.

Come quello dello sport praticato dai diversamente abili, dopo l'avvenuto riconoscimento del Comitato Italiano Paralimpico e il progetto "Laboratorio abilità" rivolto alla promozione di centri socio-ricreativi per l'inclusione sociale dei disabili. Domenica mattina, poi, al suono delle campane, e con la nostra maglietta dedicata ai due Papi Santi, moltissimi dei nostri convegnisti con i loro familiari, si sono recati alla cerimonia di canonizzazione di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, per ricevere la benedizione di Papa Francesco tra la moltitudine di Piazza San Pietro. Dunque, nel salutarvi, posso dire che la nuova stagione della Fenalc inizia con la benedizione di tre grandi pastori di anime che sono sempre stati vicini alla gente e al mondo degli ultimi.

Sommario

- **NEWS**
 - Doxa: l'Italia che dona non conosce crisi
 - Scoprire Internet a 94 anni
 - Ferrara: Festival delle diverse abilità
- **CONGRESSO NAZIONALE FENALC**
 - Alberto Spelda riconfermato alla presidenza
- **MEDIA**
 - Digital manager: cresce l'occupazione femminile
 - Insieme a scuola di Internet
- **COMITATO ITALIANO PARALIMPICO**
 - Arrivato il riconoscimento per la Fenalc
- **MEDIA SOCIAL WEB**
 - Storia della comunicazione (3 - fine)
 - Meeting di Sabaudia: Solidarietà in rete
- **PHOTOGALLERY**
 - Tutte le immagini del Meeting
- **ATTIVITA' FENALC**
 - Roma Dance Show
- **SPORT**
 - Ciclismo: il Roma Maxima e il Trofeo Falcone
 - Tutto lo sport targato Fenalc
- **IL SOCIALE**
 - Al via fUnder35
 - Sanità: 13 le Regioni senza deficit
- **CULTURA**
 - Canfora: inutile il Museo del Fascismo
 - La rievocazione della Passione a Sonnino



TEMPO LIBERO
Periodico Socio Culturale e Sportivo della Fenalc

Direttore Responsabile:
Pino Pelloni

Le collaborazioni sono da intendersi a titolo gratuito.

L'Editore è disponibile a riconoscere i diritti, se richiesti, per i contributi iconografici utilizzati nella pubblicazione.

Aut. Tribunale di Roma n.17.900 del 06/12/1979

STAMPA:
Abc Service Srl - Via Magra, 26
04100 Latina - Tel.0773 693052
fax 0773 489444 - E-mail: info@abcstampa.it

EDITORE: **FENALC**
Federazione Nazionale Liberi Circoli
Presidente Nazionale: **Alberto Spelda**
Presidenza Nazionale:
00186 Roma - Via del Plebiscito, 112
tel. 06.6787621 - Fax 06.6794385 - 346 7515568
Sede Operativa:
04013 Latina - Via Cupido, 3
E-mail: info@fenalc.it - http://www.fenalc.it
www.fenalcservizi.it

DATI DOXA

L'Italia che dona non conosce crisi

Al quinto anno di crisi gli italiani in media donano 50 euro a testa, ma resta stabile il numero di donatori mentre il marchio Caritas resta il più noto tra gli enti senza scopo di lucro. Lo rivela l'indagine "Italiani solidali" della Doxa relativa al 2013, che verrà pubblicata a giugno e che siamo in grado di anticipare. Lo studio annuale sulle offerte in denaro alla solidarietà riserva alcune sorprese. Partiamo dalla platea degli offerenti, che resta piuttosto vasta. Sono infatti poco più di 15 milioni gli italiani che l'anno passato hanno effettuato una donazione nel Belpaese, numero che non diminuisce rispetto al 2012. Nel Belpaese sono più generose, si sa, le donne, il 64% della popolazione di offerenti, dato in crescita rispetto al 2012. L'età media di chi dona denaro, causa crisi, è superiore ai 55 anni, anche se si registra un leggero aumento percentuale di offerte dagli under 34. Più generosi i diplomati (49% contro il 18 dei laureati) e la classe media (cui appartiene il 70 dei donatori). Non pervenuti o quasi i ricchi: solo il 19% di chi ha fatto un'offerta nel 2013 appartiene alla classe di reddito "superiore", uno su cinque. Riguardo alle quantità, prevale il biblico "obolo della vedova": oltre la metà ha donato meno di 50 euro all'anno, un quarto fino a 13 euro. Solo il 2 per cento dona più di 300 euro. La donazione media degli italiani è stimata in 54 euro. L'area geografica più generosa è nordovest, con il 27% dei donatori, seguita dal nordest. In questo panorama, la percentuale di chi fa solo offerte alla Messa domenicale resta stabile al 16%, mentre diminuisce chi dichiara di fare solo donazioni (11) e aumenta leggermente chi mette mano al borsellino in entrambe le occasioni (19%). La maggioranza non dona nulla. L'otto per mille resta conosciuto da oltre i due terzi del pubblico. Le tematiche sulle quali gli italiani si dimostrano sensibili sono soprattutto la ricerca medica, seguita dagli aiuti d'emergenza, dalla lotta alla povertà nel mondo (che registra un calo) e a

quella in Italia, quest'ultima a pari merito con le adozioni a distanza. Molto distanziate le intenzioni di offerta per temi animalisti e verdi. In futuro, stando all'analisi delle propensioni, dovrebbe proseguire la tendenza al rialzo per la ricerca medica e per cause legate alla contingenza nazionale, come l'aiuto all'infanzia povera in Italia e in generale alla povertà nel Belpaese. Quanto agli enti, la Doxa colloca la Caritas al secondo posto, in lieve calo (-1,8%), per notorietà spontanea tra le organizzazioni senza scopo di lucro, sopravanzata solo dall'Airc, l'associazione per la ricerca sul cancro, mentre il suo marchio risulta in prima posizione per la notorietà complessiva in Italia. Alle sue spalle troviamo Telefono Azzurro, Unicef, Wwf, Croce rossa. Caritas terza a pari merito con Emergency e l'associazione per la sclerosi multipla tra le beneficiarie delle donazioni. Prima l'Airc, seguita da Telethon; al quarto posto l'Unicef. Interessante rilevare che in piena era digitale, le principali fonti di informazione sulle iniziative solidali restano la conoscenza personale dell'associazione o dei volontari, poi la tv e il contatto diretto o con "dialogatori". Stampa, web, sms e radio sono fonti di informazione minori secondo la Doxa. Mentre per le forme di pagamento, dopo l'intramontabile donazione diretta al banchetto di piazza, gli italiani scelgono rispettivamente sms, bollettini postali e tabaccai. Il 41% dei donatori, crisi o no, preferisce acquistare un prodotto etico o solidale - anche se più caro - contro il 27 di chi comunque guarda principalmente al prezzo. Combinato con la percentuale, assolutamente maggioritaria, di chi afferma di non donare per mancanza di reddito adeguato, sembrano scelte non dovute al vuoto nel cuore, ma nel portafoglio.

Paolo Lambruschi
L'Avvenire

SCOPRIRE INTERNET A 94 ANNI

Ecco la generazione degli anziani 2.0

Non è mai troppo tardi. Una frase detta e ridetta, quasi un luogo comune, che tuttavia tanti episodi concreti dimostrano quanto sia attuale. Ogni giorno di più: perché gli anziani oggi, sempre più numerosi (il nostro Paese invecchia a ritmo sostenuto), sono anche sempre più attivi, dinamici, curiosi della vita. Come Leonardo Marzano della provincia di Crotone che, a 94 anni compiuti, ha deciso di scoprire Internet, cogliendo l'opportunità offerta da Fondazione Vodafone Italia e FederAnziani, che hanno realizzato la campagna intitolata appunto "Insieme a scuola di Internet". L'iniziativa ha l'obiettivo di contribuire all'alfabetizzazione digitale di circa 100 mila over 55 e di favorire l'incontro tra generazioni attraverso un percorso di formazione digitale, in cui saranno coinvolti 200 giovani tutor formati da Digital Accademia e retribuiti con il sostegno della Fondazione.

Una vasta campagna di corsi rivolti, come detto, agli over 55, assolutamente senza limite massimo d'età: lo dimostra proprio l'esperienza del signor Leonardo, che incuriosito dai "misteri" della Rete, ha scoperto, grazie al corso, un mondo di opportunità. Quelle opportunità che offre il web anche - e in certi casi soprattutto - ai cittadini "over", così desiderosi di alimentare i

contatti interpersonali, di scambiarsi chiacchiere e opinioni, di sentirsi vicini a figli e nipoti talvolta lontani (e oggi il web quanto mai accorcia le distanze). Cittadini over che, allo stesso tempo, sono anche sempre più bisognosi di interloquire, per esempio, con la pubblica amministrazione per via telematica, ma anche di poter usare la strada breve del web per provvedere, quando necessario, ad acquistare beni e servizi online. Tutto questo spiega il grande successo dell'iniziativa "Insieme a scuola di Internet", ben rappresentato dall'entusiasmo di questo curioso 94enne.

È una storia intensa e avvincente quella di Leonardo. Nato il 24 febbraio 1920 a Rocca di Neto, lì rimane meno di un anno, fino alla morte della madre. Ha solo 6 mesi infatti quando si trasferisce a Santa Severina, dove il padre si risposa, avendo in seguito altri tre figli maschi. Qui è cresciuto amorevolmente dalla cure della sua seconda mamma, che purtroppo muore quando Leonardo ha solo 16 anni. Da quel momento lui e i suoi tre fratelli sono costretti a crescere senza l'amore della figura materna, ma sempre legati dal rispetto e dall'amore reciproco. Si guadagnano da vivere coltivando la campagna e Leonardo iniziava ad imparare il mestiere di muratore. A 18 anni parte per il servizio di leva

e, subito dopo, viene fatto prigioniero. Vive il periodo più drammatico della sua vita: i campi di concentramento. Scappa per un soffio alle camere a gas, e vive tutti gli orrori che la storia ci ha riportato sui campi di sterminio. Ritornato a Santa Severina, si sposa e ha tre figli, a cui si impegna di trasmettere i valori più importanti che la vita gli ha insegnato, quali l'onestà, il sacrificio, la correttezza, incoraggiandoli a studiare per costruirsi una vita migliore della sua. Nel 1983 purtroppo muore la moglie, ma Leonardo sceglie di non abbandonare Santa Severina per vivere con la figlia a Catanzaro, e si risposa nel 1985. Negli anni diventa nonno di 6 nipoti e bisnonno di una pronipote nata da qualche mese. Nel 2009, dopo varie insistenze, ottiene dal sindaco Bruno Cortese una sala per formare il Club degli Anziani. Questo, che è oggi il suo grande orgoglio, gli dà l'opportunità di rendersi ancora più attivo, sentirsi utile alla comunità, continuare a "crescere" più che "invecchiare", fino a ritrovarsi con un tablet in mano, pronto a scoprire i segreti di Internet. È proprio vero infatti: non è mai troppo tardi!

A FERRARA DAL 29 APRILE AL 2 MAGGIO

Festival delle diverse abilità

100 persone disabili esprimeranno il proprio talento artistico nel centro di Ferrara dal 29 aprile al 2 maggio 2014 realizzando spettacoli musicali, performance teatrali, seminari, laboratori, mostre fotografiche e di oggetti di riciclo.

Si tratta della I edizione del Festival delle diverse abilità, parte del progetto DIVERSAMENTE promosso dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, fondata da don Oreste Benzi.

RiciclArt è il titolo emblematico dell'evento attraverso il quale, quattro Centri di aggregazione per disabili delle province di Cremona, Ferrara, Catania, Reggio Calabria, da quasi un anno, con il contributo del Dipartimento per le Pari Opportunità, hanno sviluppato percorsi artistici integrati, in collaborazione con i giovani allievi di Scuole di musica, Istituti d'arte, Orchestre dei territori interessati, proprio per sottolineare che le pari opportunità nel campo dell'arte a favore delle persone disabili insieme sono possibili.

Scopo principale del Festival è puntare i riflettori sulla valorizzazione della persona, partendo dall'assunto che ognuno, al di là dei propri limiti, possa sempre puntare all'eccellenza perché "Dio non produce scarti" - come era solito ripetere spesso don Benzi. Nelle giornate del 29 Aprile, 1° e 2 Maggio, i 100 ragazzi con al seguito i loro educatori 'abiteranno', dunque Ferrara, saranno pro-

tagonisti di mostre, pieces teatrali e animazioni di piazza; si incontreranno con gli studenti della città in una tavola rotonda fissata per la mattinata del 30 Aprile alle 9.30 alla Sala San Francesco. Un'iniziativa che ha come testimonial d'eccezione Simona Atzori, celebre danzatrice

senza braccia, che ha raggiunto traguardi artistici e umani di grande livello e riconoscimenti internazionali; parteciperanno anche l'assessore alla Sanità e ai Servizi alla persona del Comune di Ferrara, Chiara Sappigni; Mirko Artuso e Massimiliano Piva, registi de *La Società a Teatro*, dal 2007 la rete ferrarese di teatro in ambito sociale; interverranno inoltre il dottor Magnani, psichiatra del Centro Salute Mentale di Carpi (MO), Salvatore Faruggio, musicoterapeuta ed Emanuela Frisoni Responsabile Coordinamento Arti, entrambi dell'Associazione Papa Giovanni XXIII. L'anteprima di questa tavola rotonda si è svolta qualche settimana fa in terra siciliana e ha visto confrontarsi

psichiatri, musicoterapeuti, insegnanti di dance ability, arteterapeuti e la stessa presidente del Tribunale dei Minori di Catania, Maria Francesca Pricoco, la quale non ha potuto fare a meno di sottolineare col suo intervento la ricchezza delle diverse abilità nelle dinamiche sociali. "Ho scoperto incontrando le case-famiglia dell'Associazione Papa Giovanni XXIII - ha spiegato la Pricoco - che, anche se nel mio lavoro è importante la regola generale per definire il particolare, nella condivisione e nell'incontro con chi è 'scartato' al contrario proprio il particolare dà senso e determina il generale".

Simone Aureli
FIGLI & FAMIGLIA, aprile 2014



Solidali con la Solidarietà

Oggi con il 5 per mille puoi contribuire alla crescita dell'associazionismo.

E non ti costa nulla.

Nella prossima dichiarazione dei redditi destina il 5 per mille dell'imposta sul reddito alla FENALC.



IL 25 APRILE Celebrato il VI Congresso

Il presidente uscente Alberto Spelda riconfermato



Sulle note dell'inno d'Italia si sono aperti, nella stupenda cornice dell'Hotel Oasi di Kufra, i lavori del VI Congresso ordinario della Fenalc, la Federazione Nazionale dei Liberi Circoli. A seguire la nomina dell'Ufficio di Presidenza, composto da Gianni Firera, presidente, affiancato da Rosario Occhipinti e Rita Santuari, della Segreteria (Arturo Vitali, Federica Tudini, Giuseppe Pelloni), della Commissione veri-

fica poteri (Francesco Buono, Antonietta Dell'Aere e Roberta Pozzi) della Commissione elettorale (Filippo Valentini e Massimiliano Vari) è stato votato ed accolto all'unanimità il regolamento congressuale.

Il presidente uscente Alberto Spelda nel suo intervento ha ricordato i dirigenti della Fenalc che ci hanno lasciati (Nando Negri, Giocchino Cafariello, Lorenzo Zacaroli, Erasmo Tomassoni) ha indirizzato un saluto agli assenti Salvatore Procidia e Ciro Fantini e ha riassunto i momenti più salienti della vita della Fenalc di questi ultimi sette anni, invitando tutti alla serenità per meglio affrontare i giorni futuri che vedono la Federazione impegnata ad una sfida con le nuove tecnologie, a disegnare nuovi progetti e nuovi programmi, specialmente quelli dedicati al mondo della disabili-

lità. Soprattutto allo sport paralimpico. Si sono poi alternati alla tribuna: Rosario Occhipinti che ha tracciato un excursus storico della vita e della missione della Fenalc con la sua proverbiale saggezza, esattezza e commozione. Francesco Ritorto si è soffermato sui valori etici, sulla trasparenza e sulla lealtà che deve contraddistinguere l'operato della Federazione che deve avere una particolare attenzione alle nuove povertà, al disagio giovanile e al mondo dei diversamente abili. Luciano Tedeschi ha elogiato il settennale operato della presidenza Spelda e ha intrattenuto i convegnisti su problemi tecnici che riguardano tesseramento e affiliazione e regole comportamentali dei frequentatori dei circoli. Davide Roberto Sarais ha ricordato il contrasto normativo per la regolamentazione dei circoli tra legge nazionale e leggi regionali, ed ha invitato i dirigenti territoriali ad una presenza più attiva. Antonio Angieri ha continuato ancora sulle regole, sul tesseramento e sui rapporti con le pubbliche autorità, mentre Rita Santuari ha evidenziato il lavoro "scorretto" dell'Arco nel territorio di Livorno, e l'avvocato Antonaci, elogiando l'indipendenza di Alberto Spelda, ha invitato



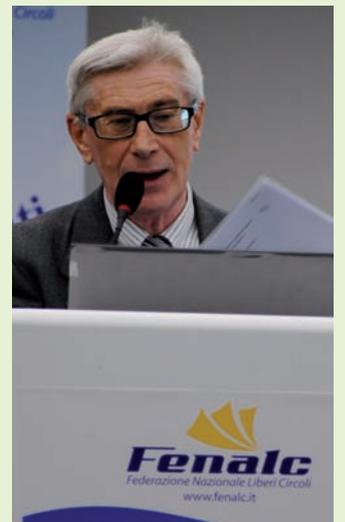
A SABAUDIA Nazionale della Fenalc

all'unanimità alla guida della Federazione

a dare spazio ai giovani sostenuto in ciò anche dall'intervento dell'urbinate Graziano Catucci.

Pino Pelloni, chiudendo la serie degli interventi, ha ricordato la Festa della Liberazione, i suoi valori repubblicani, invocando una società più giusta, una politica nuova per il mondo dell'associazionismo e augurando alla Fenalc futuri successi per la sua missione sotto l'egida di Alberto Spelda. Riconfermato all'unanimità, dopo che sono state espletate le ritualità congressuali, a presidente della Fenalc per altri sette anni.

Eletti anche gli organi collegiali della Federazione. Direzione Nazionale: Antonio Angieri, Giuseppe Bianchi, Roberto D'Alelio, Ciro Fantini, Giuseppe Pelloni, Salvatore Procida, Francesco Ritorto, Ivano Salari Pecica, Davide Roberto Sarais, Giuseppe Staccia, Massimo Stella, Luciano Tedeschi, Arturo Vitale. Collegio dei Sindaci revisori: Franco Cattani, Vincenzo Palumbo, Nazzareno Zuena (Effettivi); Adriano Germondari, Emilio Palmiero (Supplenti). Collegio dei Probi-viri: Emanuele Antonaci, Giovanni Bianchi, Rosario Occhipinti (Effettivi); Roberto Carosi, Piero Pietrangeli (Supplenti).



L'occupazione femminile cresce del 20% tra i digital manager

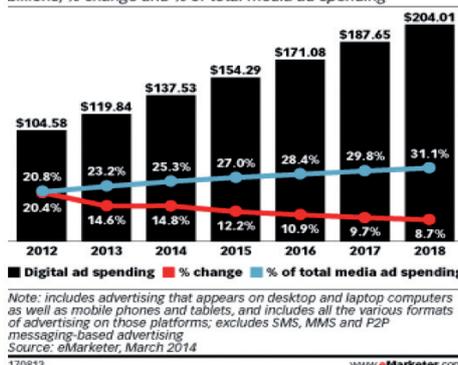
Crescono le quotazioni delle donne in ambito digitale: secondo l'Osservatorio lavoro di Michael Page, la presenza femminile nelle posizioni chiave dell'area Information technology è cresciuta del 20% negli ultimi anni e manterrà questo andamento anche per il 2014. I profili più richiesti per candidati donna sono il *Digital manager*, il *Web project manager e-commerce* e il *Country manager* di concessionaria di spazi web, con compensi medi annui che possono andare dai 40 fino ai 100 mila euro. "Stiamo assistendo a una crescita importante di donne in posizioni strategiche all'interno delle aziende hi-tech", spiega Angela Battaglia, executive manager Information technology di Michael Page. "Questo perché le donne, rispetto ai colleghi maschi, sono più brave nel ruolo di project manager, cioè quando si parla di organizzazione e di processo. E' un trend in crescita sia all'estero sia in Italia e rappresenta un'ottima opportunità professionale, perché in questi ambiti è possibile trovare lavoro a dispetto della crisi".

Di seguito i dettagli delle posizioni IT in cui sono più richieste le figure femminili.

Digital Manager

Retribuzione media: da 50 mila a 70 mila euro lordi annui, in funzione dell'anzianità nel ruolo. Job description: affianca e risponde direttamente al direttore Information technology ed è responsabile della messa a punto, della gestione complessiva e del coordinamento del processo d'innovazione, oltre a essere di supporto per tutta l'organizzazione nell'individuazione e realizzazione delle diverse fasi di attuazione dei progetti d'innovazione. Requisiti: conoscenza dei diversi linguaggi di programmazione quali PHP, HTML, ecc. e dell'ambiente Linux; esperienza di project management; eccellenti capacità di gestione

Digital Ad Spending Worldwide, 2012-2018
billions, % change and % of total media ad spending



di team e di gestione delle criticità; precedente esperienza in società di consulenza su progetti in ambito on line.

Web Project Manager

Retribuzione media: da 40 mila a 60 mila euro lordi annui, in funzione dell'anzianità nel ruolo. Job description: la posizione richiede la responsabilità di modellare, sviluppare e mantenere operativi servizi e applicazioni per la realizzazione di una nuova piattaforma E-commerce proprietaria e della piattaforma di Business intelligence annessa; gestione di un gruppo di lavoro su obiettivi specifici; gestione di design, sviluppo, ottimizzazione e mantenimento di nuove applicazioni e servizi. Requisiti: laurea in informatica; almeno cinque anni di esperienza in ruolo analogo in una software house o in un'azienda di E-commerce o come freelance; ottime conoscenze informatiche (PHP, OOP, design pattern MVC, Zend Framework, Javascript/AJAX, database relazionali, metodologie agili per lo sviluppo software); buona conoscenza della lingua inglese, scritta e

parlata.

Country Manager concessionaria digitale
Retribuzione media: da 80 mila a 100 mila euro lordi annui, in funzione dell'anzianità nel ruolo. Principali responsabilità: incrementare il portafoglio clienti diretti e centri media, sviluppare i prodotti digitali (video, banner, rich media, mobile, social e direct, progetti speciali) e le attività di cross selling; raggiungere i target di fatturato legati ai prodotti digitali della concessionaria; definire l'offerta commerciale; assicurare il rispetto di costi, tempi, qualità e marginalità di ogni iniziativa speciale; partecipare attivamente all'ideazione allo sviluppo dei nuovi prodotti digitali e nuovi modelli di format e alla definizione della strategia di distribuzione online dei prodotti (affiliazione, buzz marketing, community e social media strategy, ..); gestire la forza vendita. Requisiti: comprovata esperienza commerciale e di planning, preferibilmente all'interno di concessionarie digitali, centri media o web agency; esperienza in ambito sales e conoscenza del mondo digitale in ambito social, digital pr, video, branding, product placement e performance; buona conoscenza del mondo dei centri media; attitudine al project management e al problem solving; doti di leadership e orientamento al risultato.

Digital Ad Spending Share Worldwide, by Region, 2012-2018
% of total

Region	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
North America	38.0%	38.5%	39.1%	39.9%	40.5%	40.9%	41.3%
Asia-Pacific	29.2%	29.1%	28.6%	28.2%	27.9%	27.8%	27.7%
Western Europe	25.1%	24.1%	23.2%	22.4%	21.6%	20.9%	20.2%
Central & Eastern Europe	3.5%	3.8%	4.0%	4.0%	4.0%	4.0%	4.0%
Latin America	3.2%	3.4%	3.8%	4.0%	4.2%	4.4%	4.6%
Middle East & Africa	0.9%	1.1%	1.4%	1.6%	1.8%	2.0%	2.3%

Note: includes advertising that appears on desktop and laptop computers as well as mobile phones and tablets, and includes all the various formats of advertising on those platforms; excludes SMS, MMS and P2P messaging-based advertising; numbers may not add to 100% due to rounding
Source: eMarketer, March 2014
170813 www.emarketer.com

Fonte: www.emarketer.com

I PROSSIMI CORSI DI ALFABETIZZAZIONE DIGITALE Insieme a scuola di Internet

Prosegue "Insieme a Scuola di Internet", il progetto della Fondazione Vodafone Italia in collaborazione con FederAnziani. L'iniziativa ha l'obiettivo di contribuire all'alfabetizzazione digitale di circa 100 mila over 55 e di favorire l'incontro tra generazioni attraverso un percorso di formazione digitale per cui saranno coinvolti 200 giovani tutor formati da Digital Accademia e retribuiti con il sostegno della Fondazione. I corsi di Insieme a Scuola di Internet sono completamente gratuiti, durano 8 ore e permettono agli allievi di scoprire come la tecnologia possa semplificare e velocizzare le attività quotidiane e favorire le comunicazioni con amici, parenti e con la pubblica amministrazione. Il progetto è frutto di un'intesa siglata tra Fondazione Vodafone Italia e il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il Ministero per la Co-

operazione Internazionale e l'Integrazione e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani. Chiunque voglia partecipare a un corso o realizzarne uno nel proprio centro può fare riferimento a progettispeciali@federanziani.it, tel. 06 87766426. Per maggiori informazioni su Insieme a Scuola di Internet è possibile chiamare il numero verde 800 951054 oppure visitare il sito web www.ascuola-diinternet.it. La prossima settimana i corsi di Insieme a Scuola di Internet si svolgeranno a Roma, Milano, Torino, Venezia, Treviso, Latina, Civitella Roveto (L'Aquila), Badia Polesina (Rovigo), Rho (Milano), Pianoro (Bologna), Alpignano (Torino), Bellaria (Rimini), Piglio (Frosinone), Santa Giustina (Belluno), Monfalcone (Gorizia), Roccaporta (Latina).

LA FENALC RICONOSCIUTA DAL COMITATO ITALIANO PARALIMPICO

Pronti e ... via

Il valore dello sport come potenziale strumento di coesione sociale



La Fenalc è stata riconosciuta come Ente di promozione sportiva dal Comitato Paralimpico Italiano. E' una gran bella notizia e una gran bella soddisfazione per la nostra Federazione che da anni dedica,

grazie alla sensibilità dei propri circoli disseminati per l'intera Italia, una particolare attenzione per le attività sportive e non solo destinate alle persone diversamente abili. Lo sport agonistico per disabili, vale la pena ricordarlo, prende vita negli ospedali inglesi dopo la seconda guerra mondiale, seguiti, poi, da quelli americani, per merito del neurochirurgo Sir Ludwig Guttman, direttore del National Spinal Injuries Centre di Stoke Mandeville (Aylesbury, Londra).

Nel 1944 Guttman aveva intuito che lo sport poteva essere usato come terapia vincente per promuovere la guarigione dei disabili provenienti dai campi di guerra e affetti da lesioni midollari, e così aprì un centro di riabilitazione motoria al fine di cercare di diminuire e, se possibile, abolire, le sofferenze che accompagnano il cammino di un mieloleso. Consapevole della importanza

della collaborazione attiva del malato, unitamente alle cure mediche, nella prevenzione delle patologie secondarie all'handicap e della difficoltà ad acquisire tale collaborazione per la mancanza di motivazioni psichiche pressoché azzerate dall'handicap subito e dalla grave disabilità fisica (ostacolo al reinserimento nel campo del lavoro), andò alla ricerca di un contesto idoneo a ridestare gli stimoli del malato adeguandoli alla sua condizione fisica, proponendo nuovi interessi, inducendo una motivazione alla collaborazione del paziente e aiutarlo a riprendersi la vita. Tale contesto si rivelò essere quello sportivo. Cercò discipline e tecniche adattate all'handicap, studiò e realizzò programmi di allenamento per disabili, facendovi partecipare tutti i pazienti che si presentavano al suo Centro. E per questo suo merito venne definito da papa Giovanni XXIII "Il De Coubertin dei disabili". Oggi fare sport non è più prerogativa dei fisicamente integri ma, come sostiene da sempre Alberto Spelda: "oggi tutti possono e devono cimentarsi in varie discipline, magari le più congeniali alle patologie di cui sono affette certe persone. Di certo non bastano soltanto i buoni propositi campati in aria ma occorre creare le condizioni per rendere accessibili a tutti le opportunità di svago motorio".

La pratica sportiva per i diversamente abili è soprattutto sviluppo di potenzialità individuali, incremento di capacità ed acquisizione di abilità, integrazione in contesti di vita ricchi di relazioni signifi-



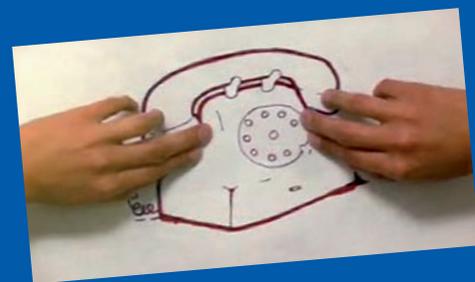
cative. E' così che queste persone hanno la possibilità di trovare elementi di successo e valorizzazione personale, praticando, con alta motivazione e divertimento, un'attività particolarmente benefica. Oltre al miglioramento della forma fisica, allo sviluppo cognitivo conseguente all'apprendimento motorio, alla socializzazione conseguente all'integrazione nel mondo sportivo, vi è un miglioramento dell'autostima. L'attività motoria per la persona disabile è l'esaltazione delle sue, anche se pur residue, capacità e di ciò che sa fare, in un mondo che sempre gli ricorda ciò che non è in grado di essere e ciò che gli manca. Grazie al riconoscimento da parte dello Stato, il Comitato Italiano paralimpico ha assunto il ruolo, di fatto



e di diritto, di Confederazione delle Federazioni e Discipline Sportive Paralimpiche, sia a livello centrale che territoriale, alla stregua del CONI per lo sport olimpico, mantenendo il compito di garantire la massima diffusione dell'idea paralimpica ed il più proficuo avviamento alla pratica sportiva delle persone disabili, in stretta collaborazione con il CONI stesso. Il CIP disciplina, regola e gestisce le attività sportive per persone disabili sul territorio nazionale, secondo criteri volti ad assicurare il diritto di partecipazione all'attività sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità. Per quanto riguarda l'agonismo di alto livello, il CIP coordina e favorisce la preparazione atletica delle rappresentative paralimpiche delle diverse discipline in vista degli impegni nazionali ed internazionali e soprattutto dei Giochi Paralimpici, estivi ed invernali, che si svolgono, circa due settimane dopo i Giochi Olimpici, nelle stesse sedi e strutture utilizzate per le Olimpiadi. Ad oggi, il CIP riconosce oltre quaranta entità sportive, tra federazioni paralimpiche, discipline paralimpiche, enti di promozione paralimpica ed associazioni benemerite paralimpiche. E da oggi, fra queste, anche la Fenalc.



STORIA DELLA COMUNICAZIONE



8 - LA RADIO E LA TELEVISIONE COME MEZZI DI MASSA

Negli anni Venti le trasmissioni radiofoniche accelerarono la transizione verso la 'società di massa'. Già prima della fine del sec. XIX, Guglielmo Marconi era riuscito a trasmettere dei messaggi in codice Morse senza l'uso di cavi. Subito dopo la prima guerra mondiale operavano negli USA diverse stazioni amatoriali che immediatamente attirarono l'attenzione della gente, entusiasta all'idea di poter ascoltare musica e voci attraverso apparecchi di poco costo. Nacquero nei primi anni Venti le prime grandi emittenti radiofoniche che offrivano programmi regolari, il cui ascolto divenne presto un hobby e una fonte di divertimento per molti. Alla fine del decennio, nonostante la Grande Depressione, molte famiglie possedevano un apparecchio radiofonico. La radio cominciò così a diventare un medium di massa, seguendo uno sviluppo che negli USA fu affidato esclusivamente all'azione dei privati, mentre l'Europa optava per modelli organizzativi di tipo pubblico; un caso a parte è costituito dal Canada dove la radio era insieme pubblica e privata. L'uso della comunicazione senza fili aveva cominciato a diffondersi anche prima della prima guerra mondiale e molti avevano potuto sperimentare la novità di una tecnologia che permetteva la comunicazione a distanza in tempo reale. Se la tragedia del Titanic nel 1912 aveva mostrato il grande potenziale della telefonia senza fili, il disastroso incendio del dirigibile Hindenburg nel 1937 e la versione radiofonica di O.Welles (1938) del racconto La guerra dei mondi (scritto da H. G. Wells già nel 1898) mostrarono altrettanto chiaramente il potenziale della radio. Susan Douglas (1987) riassume le percezioni che circolavano sulla radio agli inizi della sua "età dell'oro", tra cui l'idea che la radio avrebbe potuto permettere la comunicazione con gli extraterrestri e la promozione dell'unità nazionale. La gente preferiva rimanere a casa accanto alla radio, piuttosto che andare fuori ad

ascoltare la musica dal vivo. In questo modo alcune espressioni di cultura popolare cominciarono a passare alla radio, conquistando un pubblico sempre più vasto. Anche la politica e la religione entrarono presto nei palinsesti radiofonici. Negli anni Trenta si creò un grande interesse attorno ai drammi, alle commedie, ai concerti e agli eventi sportivi trasmessi attraverso la radio. In confronto ai giornali, la radio dava agli ascoltatori una



maggior sensazione di immediatezza e di partecipazione diretta agli eventi del mondo. Le famose 'conversazioni accanto al caminetto' del presidente Franklin D. Roosevelt, trasmesse per radio, si rivelarono subito un modo molto efficace di comunicare direttamente con il popolo americano. McLuhan (1964) sostiene che il potere uditivo della radio ha un effetto quasi tribale in quanto si richiama a emozioni primitive. Anche se questa idea è stata criticata da molti storici e teorici, rimane il fatto che i potenti discorsi di Hitler, trasmessi per radio al pubblico tedesco, provocarono effetti di coinvolgimento tali da farci pensare che forse McLuhan non avesse tutti i torti. Con l'avvento della televisione, il primato della radio come medium di massa fu seriamente messo in discussione. La prima trasmissione televisiva commerciale ebbe luogo in Nord America nel 1939, ma è

solo dopo la seconda guerra mondiale che la televisione comincia ad affermarsi come medium di massa. Gli anni Cinquanta sono gli anni della grande espansione del nuovo medium. I programmi inizialmente erano tratti dalla radio e dal cinema, ma presto nacquero le prime trasmissioni di commedie e film di avventura girate esclusivamente per la televisione, prima fra tutte I love Lucy. Il pubblico di massa che si entusiasmava per la radio negli anni Trenta, negli anni Cinquanta era pronto a passare alla televisione. Nel frattempo crescevano le opportunità di lavoro, la mobilità delle per-

sone e la loro disponibilità di denaro e tempo libero. Tuttavia, la vita familiare rimaneva ancora saldamente ancorata alla casa, specialmente la sera e nei fine settimana, quando la televisione portava i suoi programmi di intrattenimento direttamente nelle case degli americani. La televisione degli anni Cinquanta ebbe un impatto sociale molto forte. Essa riuscì presto a sottrarre l'interesse delle persone dalla radio e dalle sale cinematografiche, anche se i programmi all'epoca subivano spesso interruzioni di segnale e interferenze varie. Gli sviluppi tecnologici successivi, dalla televisione a colori, a quella via cavo e via satellite, hanno definitivamente consacrato la televisione come principale medium di massa. La televisione, la vita dei sobborghi e i nuovi stili di consumo emersi negli anni postbellici hanno avuto uno sviluppo simultaneo. I cambiamenti dello spazio domestico e le



di Thomas Purayidathil

aspirazioni della nuova classe borghese si riflettevano nei programmi televisivi di quegli anni. Teorici della comunicazione come Gerbner (1971) ritengono che le forme culturali mediate dalla televisione assumono un'autorità e un'influenza equivalenti a quelle della scuola, del gruppo dei pari, della famiglia. Gerbner arriva ad affermare che la televisione addirittura le sostituisce del tutto. Essa fornisce ai bambini informazioni e conoscenze su come funziona il mondo e su come orientarsi al suo interno. La televisione diventa, dunque, l'istituzione



primaria nella vita e motiva delle giovani generazioni cui offre modelli e stili di vita particolari. Anche gli adulti sono soggetti

all'impatto sociale del mezzo televisivo.

9 - IL COMPUTER E L'ERA DELL'INFORMATICA

L'evoluzione del computer ha influenzato profondamente tutte le altre tecnologie della comunicazione, facendone proprie - nello stesso tempo - tutte le potenzialità. All'inizio sembrava uno strumento riservato alle grandi organizzazioni e amministrazioni, alla ricerca scientifica e ai comandi militari. Lo tecnologia dei microprocessori a partire dagli anni Settanta, il costante sviluppo di software facili da usare e, negli anni Novanta, la rapida espansione della Rete hanno invece trasformato il computer in una macchina accessibile a tutti, proprio come un qualsiasi altro elettrodomestico. Nell'età moderna era stata la stampa a democratizzare la cultura sottraendola al monopolio degli 'scribi' ufficiali: fu un processo con profondi effetti sui modi di circolazione della conoscenza nella società. Ad esempio, sono nati allora gli indici dei libri e le altre forme di raccolta e classificazione delle informazioni, che hanno preparato le grandi opere enciclo-

pediche, come l'Encyclopédie di Diderot e D'Alambert (1745-1772). Oggi la comunicazione elettronica, da una parte, contribuisce al depotenziamento dell'istituzione-libro come fonte e strumento di informazione e di cultura; dall'altra - in modi nuovi - ne continua ed espande il servizio. Inoltre, se la stampa ha consentito un uso diverso della memoria, il computer oggi esalta ulteriormente questo cambiamento, dotato com'è di una vasta capacità di gestione dei dati. Proprio perché elabora in forma digitale il linguaggio di tutti gli altri media, il computer è diventato il medium per eccellenza del XXI secolo. In particolare è uno strumento di scrittura per tutti: giornalisti, scrittori, scienziati, ingegneri, poeti e artisti. Della scrittura ha modificato largamente le tecniche tradizionali, come ha fatto per l'editing, la fotocomposizione, la stessa stampa. Tutto questo ha sicuramente influito sulla natura del giornale come prodotto culturale; quanto al libro, la sua trasformazione elettronica (E-book) e, dunque, la sua 'compatibilità' con Internet determinano profondi riflessi sulla figura dell'autore, del lettore e sul testo stesso. Le tecniche di produzione assistite dal computer incoraggiano gli individui e le organizzazioni più piccole a fare a meno della grande industria editoriale. Nei primi anni del XX secolo la comunità umana era cablata dal telegrafo e poi dal telefono. Oggi le connessioni a livello globale avvengono tramite computer: in borsa gli scambi di denaro e di merci, il controllo del traffico aereo e ferroviario,



ecc. avvengono per via informatica. La stessa via consente a milioni di persone di scambiarsi messaggi senza limiti di



tempo e di spazio. Non tutto è positivo. Con il facile accesso a Internet e alla posta elettronica (e-mail) molte forme di interazione personale sono diventate 'virtuali'. Inoltre, l'esplosione della tecnologia digitale con le sue innumerevoli prestazioni fa temere i rischi insiti in un divario eccessivo tra informatici 'ricchi' e 'poveri', non solo a livello di persone, ma di nazioni. È una situazione gravida di conseguenze sotto il profilo economico, culturale e sociale, che fa appello alla responsabilità dei singoli come degli Stati. Nel secolo scorso Harold Innis ha proposto la tesi che i media non sono mai neutrali; per loro stessa natura, essi strutturano sia le interazioni tra gli individui sia la forma e la circolazione delle conoscenze; la società può solo modellare e dare indicazioni (entro certi limiti) ai media che si vanno via via sviluppando. Vanno dunque governati. Altri studiosi, invece, sono piuttosto scettici sul potenziale rivoluzionario del computer: la sua diffusione favorirebbe solo apparentemente il cambiamento; in realtà esso svolgerebbe una funzione conservatrice, limitandosi a migliorare tecniche già esistenti. Ciò finirebbe per sottrarre spazi e risorse ad altre significative possibilità di innovazione.

Facoltà di Scienza
della Comunicazione sociale
dell'Università
Pontificia Salesiana di Roma

Folta partecipazione di delegati e dirigenti territoriale ai lavori del Comune di Sabaudia tra sport, folclore e tanta solidarietà. Famiglie e bambini, ciclisti e cavalli,

Il secondo Meeting promosso dalla Fenalc, nell'ambito della iniziativa MediaSocialWeb riguardante la realizzazione di una Webtv e dina Webradio gestita da soggetti svantaggiati per la promozione del Terzo Settore in rete (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Legge 383/2000, art.12, lettera D), dal titolo "Solidarietà in rete" si è tenuto il 26 aprile presso l'Hotel Oasi di Kufra. Ai lavori hanno partecipato i responsabili del progetto Massimo Achille De Martino, Filippo Valentini, Nicolò Tedeschi e Margherita Meoni che hanno illustrato ai numerosi dirigenti nazionale e territoriali della Fenalc presenti la staus di avanzamento dei lavori progettuali riguardanti la radio e la televisione in rete della Fenalc.

La Web radio della Fenalc, ha spiegato De Martino, è attiva 24ore su 24 agisce in uno studio che ha sede nella sede Fenalc di Latina ed è dotato anche di uno studio mobile. Servirsi della radio è facile ed ha un meccanismo di facile accesso, basta avere un collegamento internet. La piattaforma realizzata permette direttamente l'inserimento dei contenuti, anche servendoci di un semplice telefonino. Si possono fare interviste telefoniche, collegamenti con eventi e seguire anche dirette sportive in diretta, per non dire delle video conferenze.

L'intervento di Filippo Valentini, che gestisce la piattaforma della Web tv coadiuvato dall'operatore televisivo Nicolò Tedeschi e dalla realizzatrice delle interviste e commentatrice del tgFenalc Mar-

gherita Meoni, è stato tutto incentrato sulla guida per la registrazione di affiliazioni e tessere annuali ad opera delle sedi provinciali-territoriali. Mentre la tutor Margherita Meoni ha illustrato l'utilizzo pratico della WebTv per far sì che, quanti lo vorranno, potranno agilmente inserire notizie e servizi filmati provenienti dalle attività delle sedi Fenalc d'Italia e non solo. Va ricordato che, con le tecnologie odierne, libere e alla portata di tutti, la WebTv è il mezzo più immediato, al pari della WebRadio, per esprimersi in un contesto globale senza frontiere.

La galleria fotografica che accompagna questa pagina sta a testimoniare il ricco pomeriggio promosso dalla Fenalc, in collaborazione con il Comune di Sabaudia, nella piazza centrale. Una grande festa,



DELLA FONDAZIONE DI SABAUDIA Solidarietà in rete



*del Meeting e nel pomeriggio grande festa popolare nella piazza
Presenti le massime autorità della municipalità pontina.
cani addestrati e calcetto integrato*

anche per gli ottanta anni della Fondazione della città pontina, a cui hanno partecipato famiglie intere, bambini, associazioni sportive, simpatizzanti, turisti. Tutti a seguire la pedalata ecologica "Sabaudia in bici", con gli atleti del "Team Corse Quattrini" che hanno posto un mazzo di fiore sul ponte intitolato a Giovanni XXIII; il minitorneo di calcetto integrato promosso da varie organizzazioni sociali per ragazzi e ragazze diversamente abili (Associazioni Valentina Profeta, Nuova Era, Sfera, Mai Soli Onlus di San Cesareo); lo spettacolo di equitazione artistica alta scuola spagnola organizzata dal Centro Equestre Fontana del Prato; l'esibizione cinofila gestita dall'Associazione "Fedele al suo padrone" di Sora (Fr) e la mostra auto d'epoca e non a cura del Circolo Disco Limobus Party Events-Canestri Autonoleggi. Sul palco il

vice sindaco di Sabaudia Felice Pagliaroli, il presidente Alberto Spelda, il Segretario Generale del Comitato Italiano Paralimpico del Coni Marco Giunio De Sanctis, il sindaco della città Maurizio Lucci, l'assessore alla Cultura e Turismo Marilena Gelardi, il consigliere delegato allo Sport Temistocle Belmonte, il consigliere Politiche giovanili e pari opportunità Piera Polisena, il consigliere delegato alle attività produttive Renato Bianchi, a premiare tutti i giovani atleti partecipanti.

In serata, durante la cena di gala presso l'Oasi di Kufra, e dopo una sfilata di moda, insieme all'alpinista Daniele Nardi sono stati insigniti di un diploma di merito la LILT nella persona del dott. Fabio Ricci, associazioni sportive dilettantistiche, personalità del mondo dell'associazionismo (Associazione Habitat Terra,

Valentina Poeta) e imprenditori che si sono distinti nella loro attività. Tra i tanti Alfredo Restante, Virgilio Bono, Angelo Neccia, Mauro Vari, Enzo Giusti, Giovanni Bianchi, Mario Facco. Ma anche i campioni del pedale Lorenzo Quattrini, Filippo Simeoni, Filippo Arami, Tiziano Testa, Gaetano Senei e Maurizio Negrini.

In un abbraccio corale che ci ha visti tutti uniti e pronti per affrontare i prossimi impegni. Come quello dello sport paralimpico sotto l'egida del Coni. Toccante l'intervento del Segretario Generale De Sanctis che ha parlato del ruolo della famiglia nella disabilità, del mondo della scuola e dell'associazionismo sportivo per valorizzare i ragazzi a crescere bene in una società costruita all'insegna dell'inclusione e della solidarietà.



Photogallery



LA FENALC ALLA NUOVA FIERA DI ROMA, DAL 9 ALL'11 MAGGIO

Roma dance show, dalla danza classica alla modernità

Tre i padiglioni che ospiteranno gare e lezioni di diverse discipline



Danza classica ma anche coreografie e balli all'insegna della modernità,

dal freestyle al jazz fino ai ritmi caraibici e al tango. Tutto questo e molto di più alla prima edizione del "Roma Dance Show" alla Nuova Fiera di Roma dal 9 all'11 maggio.

La kermesse si svolgerà in tre padiglioni allestiti appositamente in modo suggestivo per esibizioni, gare e lezioni sulle diverse discipline, ed è stata presentata ieri in Campidoglio da Mirko Coratti, Svetlana Celli, Christian Zamblera, presidente della federazione italiana danza sportiva, e Luca Amitrano, presidente coordinamento associazioni danza (Cad), che cura l'organizzazione attraverso Show On. "E' una manifestazione che coinvolgerà migliaia di persone per questo ha il pieno sostegno di Roma Capitale", ha sottolineato Coratti, presidente dell'assemblea capitolina mentre la Celli, consigliere per lo sport, ha dichiarato: "Il Comune ha voluto fortemente questa iniziativa anche perché la danza è stata in qualche modo abbandonata dai teatri e ci auspichiamo invece che con quest'evento ci sia un coordinamento di tutte le associazioni operanti sul territorio".

Il galà di apertura, venerdì alle 18,30, sarà affidato ai vincitori del Roma Dance Award con una sfilata artistica delle migliori scuole



di danza di Roma e del Lazio. Inoltre nelle tre giornate ci saranno le selezioni interna-

zionali del "World Cup Show Dance" con la partecipazione di oltre 400 atletidanzatori di otto nazioni (Italia,



Federazione Danza Fenalc

Croazia, Svizzera, Germania, Polonia, Ungheria, Ucraina e Norvegia). Fra le realtà del variegato mondo della danza presenti alla manifestazione c'è l'Ida, International Dance Association, con la finalissima dell'Ida Crew Competition che si svolgerà domenica dalle 14 alle 16. Ci sarà anche la rassegna "Keep on dancing" a cura di Csen. kermesse policroma

di esibizioni che coinvolge le scuole di danza affiliate Csen provenienti da tutta Italia. Attesa anche per l'evento dedicato alle discipline artistiche/caraibiche / jazz finalizzato alla selezione della componente atletica del Club Azzurro oltre ai Campionati Italiani Assoluti di Danze Artistiche Caraibiche e Danze Jazz Edizione 2014. Domenica, in collaborazione con il film "Step Up All In" ultimo capitolo della saga dei film dance, saranno in scena i partecipanti al contest "Move On with Step Up All In". Contemporaneamente il "Dancing Show" a cura di Francesca Cipriani, vetrina di rilievo per i migliori professionisti e appassionati che cominceranno le selezioni alle 9 del mattino. Nuova Fiera di Roma, 911 maggio. Info www.romadanceshow.it

FIRENZE, AMICI DELLA TERRA

Prendimi con te, ti amerò per sempre

La segreteria Fenalc provincia di Firenze è impegnata in prima persona unitamente all'associazione Amici della Terra a partire dall'anno 2011 alla tutela, salvaguardia ed adozione degli animali da compagnia abbandonati o trascurati, con il programma "Prendimi con te, ti amerò per sempre". L'azione è svolta tramite convenzione con i comuni di Bagno a Ripoli e di Pontassieve, che con appositi operatori delle nostre associazioni permettono di divulgare foto e informazioni su i cani ricoverati nei canili comunali, individuare i possibili futuri proprietari e accompagnarli in visita ai canili per verificare di persona quale è l'animale che più attira il loro cuore. In questi anni molti sono stati gli interventi effettuati anche con l'au-

silio di una clinica veterinaria inserita nel progetto sopra descritto. E' capitato di dover intervenire personalmente per salvare gattini delle colonie feline circostanti, curarli vaccinarli e poi darli in adozione a persone amorevoli, oppure provvedere all'operazione chirurgica di cani che avevano subito lesioni ed erano randagi. Questi interventi di salvataggio sono molto costosi ma possiamo finanziarli attraverso momenti di aggregazioni festosi (aperitivi, cene) dove i partecipanti, tutti amanti degli animali, donano medicinali, cibo, e denaro per le cure veterinarie (molti di questi soggetti vengono trovati in condizioni veramente disperate, e per salvarli abbisognano di molte cure e molta dedizione e pazienza).

ROMA MAXIMA

Alejandro Valverde sul podio

Domenica 9 marzo, è tornata la grande classica della capitale: Roma Maxima (già Giro del Lazio) un grande spettacolo sportivo all'interno di uno scenario unico al mondo. Lo scorso anno vinse dopo una appassionante gara in solitaria, prima in compagnia di altri attaccanti e poi in arrivo solitario, il francese della AG2R, Blél Kadri. Il percorso ha previsto partenza e arrivo da via dei Fori Imperiali per un totale di 195 km con le salite di Rocca Massima, Colle Callaccio, Rocca Priora, Campi di Annibale e lo strappo dei Cappuccini. Dopo il via dato al km "0" la gara ha attraversato Frattocchie, Campoleone, Cisterna di Latina, Latina Scalo per poi transitare nel Comune di Sermoneta, non si sono fatti sfuggire l'opportunità il Presidente della Fic-Fenalc Lorenzo Quattrini e il Presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri sezione di Sermoneta Maurizio Negrini, che ha dato valido supporto per quanto riguarda la sicurezza della viabilità. In località Borgata Carrara è



stato allestito un arco gonfiabile di benvenuto a tutti i partecipanti del Giro Maxima e precisamente in corrispondenza della tabaccheria Avvisati da "Gigi". Il Giro Maxima 2014 se lo è aggiudicato con merito l'iberico Alejandro Valverde della Movistar, che ha regolato allo sprint i nostri Appol-

lonio e Colbrelli. Una folla immensa si è riversata lungo le transenne per applaudire gli atleti al loro passaggio, enorme soddisfazione per i Presidenti Quattrini e Spelda che hanno regalato ai loro concittadini una mattinata da ricordare. Un ringraziamento doveroso è andato al Comando Polizia Locale, al Comando Stazione Carabinieri, a Giuseppe Iavarone, a Mario Lambiasi e al factotum Elpidiano De Nardis per l'attiva collaborazione per la riuscita della manifestazione.



XXXIX° TROFEO CICLISTICO MARCELLO FALCONE

A Terracina trionfa Tommaso Fiaschi

Domenica 30 Marzo 2014, in una mattina assolata e primaverile si è svolto il 39° Trofeo ciclistico Marcello Falcone a Terracina (LT) riservato alla categoria Juniores. Ben 151 atleti provenienti da tutta la penisola hanno preso il via, appena dato lo start al km "0" dal direttore di corsa nonché organizzatore della manifestazione Tiziano Testa, si sono susseguiti gli scatti, complice anche la bella giornata che invitava gli atleti a dare il meglio di essi agonisticamente. Dopo le gallerie che caratterizzano il lungomare della piana di Sant'Agostino si è registrata una caduta fortunatamente senza conseguenze, a quel punto il gruppo rallentava per poi affron-

tare la salita di Itri tutti insieme. Al culmine della salita dove era posto il Gran premio della montagna transitavano gli atleti: Garzi Lorenzo del GS Forno Pioppi, Rotondi Matteo della Cycling Team Coratti, Caliendo Gerardo del GS Imperiale Grumese, nell'ordine. Si procedeva in direzione del centro abitato di Lenola (paese natale di un grande statista e Presidente della Camera dei Deputati, quale Pietro Ingrao) per poi raggiungere Monte San Biagio dove era posto il Traguardo volante che sorrideva nello sprint a Balducci Domenico del GC Martina Franca, seguito da Leone Davide del Gulp Garofalo mobili e da Lanzano Tiziano del Porto Santo Elpidio Foligno. Si arrivava così sul lungomare di Terracina dove era posizionato il traguardo con circa 50 atleti a disputare lo sprint per la vittoria, la ruota più veloce è stata di Fiaschi Tommaso del GC Stabbia ciclismo, a seguire Yuri Colonna del Team Franco Ballerini e Francesco Di Felice della Vini Fantini-Nippo. Un plauso va all'unica donna in gara Giorgia Fraiegari della Fiorimonti Team, che con determinazione ha concluso la gara e ha ben figurato fino alle prime rampe della dura salita della Ma-

donna Della Civita, ricevendo sul palco le congratulazioni da due campioni del mondo quali: Marino Basso e Alessandro Ballan. Al termine della manifestazione il vulcanico Tiziano Testa ha voluto ringraziare i ciclisti professionisti intervenuti: Stefano Pirazzi vincitore nel 2005 del Trofeo Falcone, Alessandro Ballan, Marino Basso, Livio Trapé campione Olimpionico della 100 km a squadre, passando poi a ringraziare le forze dell'ordine per il prezioso contributo che da sempre danno a questa manifestazione, Luigi Bartali figlio del grande Gino, la madrina della gara l'attrice e cantante Rita Forte terracinese Doc, il sindaco Nicola Procaccini, il consigliere provinciale della Fci nonché speaker della cerimonia Gaetano Senesi, il Presidente Nazionale della Fenalc settore ciclismo Lorenzo Quattrini. E con voce rotta dall'emozione, il pensiero è andato ad Antonio Falcone, fratello del compianto Marcello che per la prima volta non era presente, ma stava disputando la gara più difficile della vita contro un male incurabile. Noi della FENALC, presidente Nazionale Alberto SPELDA, presidente Nazionale settore ciclismo Lorenzo QUATTRINI, ci uniamo a Tiziano e al suo staff augurandogli una pronta guarigione, ALE' ALE', Antonio!



La spesa pubblicitaria digitale globale: oltre \$ 200 miliardi nel 2015

La spesa pubblicitaria digitale globale dovrebbe raggiungere i 137,5 miliardi di dollari nel 2014, in crescita del 14,8% rispetto al 2013 secondo le stime di eMarketer. Essi sono tenuti a superare i 150 miliardi di dollari nel 2015 e i 200 miliardi di dollari nel 2018. Rappresentando il 25,3% della spesa per mezzi di quest'anno, gli investimenti globali in pubblicità digitale dovrebbe rappresentare quasi un terzo (31,1%) degli investimenti di

media nel 2018. L'America del Nord rappresenterebbe quasi il 40% della spesa pubblicitaria digitale globale nel 2014 davanti all'Asia-Pacifico (28,6%) e all'Europa Occidentale (23,2%), secondo eMarketer. La tendenza nel 2018, vedrebbe il Nord America continuare la sua influenza sulla spesa digitale globale (41,3%), mentre le regioni Asia-Pacifico ed Europa occidentale ridurre la loro quota al 27,7% e 20,2%.

AL VIA fUNDER35

1 milione di euro per le imprese culturali giovanili

1 milione di euro per la crescita di imprese non profit, operanti da almeno due anni nell'ambito della produzione artistica e creativa e dei servizi di supporto alla valorizzazione, tutela, protezione e circolazione dei beni culturali, il cui l'organo di amministrazione sia costituito in maggioranza da membri di età inferiore ai 35 anni. Lo mettono a disposizione, attraverso l'edizione 2014 del bando fUnder35, dieci Fondazioni di origine bancaria: Fondazione Cariplo, capofila del progetto, e Fondazioni Banco di Sardegna, Cariparma, Cassa di Risparmio della Spezia, Cassa di Risparmio di Lucca, Cassa di Risparmio di Modena, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio di Torino, Livorno, Monte di Bologna e Ravenna. L'obiettivo di fUNDER35 è far decollare le migliori imprese culturali giovanili, che si distinguono per la qualità dell'offerta, nonché per una corretta politica del lavoro, e si prefiggono chiari obiettivi di sostenibilità economica tramite specifici progetti di miglioramento

tanto in campo progettuale che gestionale. Il bando scade il 16 giugno 2014 ed è disponibile all'indirizzo <http://www.fondazionecariplo.it/it/progetti/arte/fUNDER35/index.html>. Con il bando fUnder35 le Fondazioni hanno deciso di dare un forte sostegno a imprese già attive, privilegiando le migliori in termini di qualità dell'offerta e corretta politica del lavoro; ovvero di concedere un contributo economico e formativo a quelle imprese che intendono sviluppare progetti di miglioramento tanto in campo progettuale che gestionale. Le principali materie sostenute nelle edizioni precedenti sono, infatti, l'avviamento professionale di artisti neo-diplomati e di nuovi talenti, l'avvicinamento del pubblico giovane alla cultura e la promozione di eventi teatrali dedicati ai giovanissimi, il miglioramento organizzativo finalizzato a una gestione sostenibile nel tempo, il consolidamento di posizioni lavorative strutturalmente precarie ma temporalmente stabili e l'assunzione di figure professionali under 35, lo svolgi-

mento di un percorso formativo in campo manageriale destinato al personale interno e l'ampliamento/potenziamento dell'offerta culturale. Il progetto fUnder35 prevede la pubblicazione di un bando rivolto a imprese non profit di natura privata aventi sede e operanti, da almeno due anni, nei territori di riferimento delle Fondazioni. Le imprese selezionate sono destinatarie di iniziative di monitoraggio periodico e di supporto connesse alle tematiche organizzative, gestionali e di innovazione tecnologica, con l'obiettivo di accompagnare il processo di miglioramento. Sono inoltre sviluppate attività di orientamento su questioni fiscali, amministrative, di raccolta fondi a livello nazionale e internazionale da offrire agli enti finanziati come ottimizzazione delle risorse. Inoltre è in atto un piano di comunicazione per promuovere adeguatamente a livello nazionale tutte le iniziative finanziate nell'ambito del progetto.

Sanità digitale: passi avanti in Europa, ma cartella clinica online solo in 1 ospedale su 10

L'Europa sta affrontando una crisi di assistenza sanitaria generalizzata, a causa dell'invecchiamento della popolazione. Appare sempre più necessario, per questo, utilizzare al meglio le tecnologie digitali che abbiamo oggi a disposizione per cercare di ridurre i costi, controllare meglio i pazienti e favorire un invecchiamento attivo. Secondo alcune indagini diffuse dalla Commissione europea, riferite alle cure mediche e chirurgiche di breve termine, l'utilizzo della sanità online ha iniziato a prendere piede: nel 2013, il 60 per cento dei medici del campione ha utilizzato degli strumenti di assistenza sanitaria online, con un aumento del 50 per cento rispetto al 2007. Tra i vari paesi europei, quelli in cui si è registrata una maggiore diffusione della sanità online sono stati la Danimarca, l'Estonia, la Svezia, la Finlandia. Tra i servizi utilizzati, prevalgono quelli per la registrazione e la trasmissione tradizionale di dati, a scapito di quelli per scopi clinici. Dall'indagine risulta inoltre che soltanto il 9 per cento degli ospedali in Europa permette ai pazienti di accedere alla propria cartella clinica online, e per la maggior parte si tratta di un accesso parziale. All'interno dell'Unione Europea il 48 per cento degli ospedali condivide per via elettronica alcune informazioni mediche, mentre sono il 30 per cento i medici di medicina generale che usano le prescrizioni elettroniche o hanno un'interazione con il paziente via email.

SANITÀ NEL 2013 Sono 13 le Regioni senza deficit

Nel 2013 le Regioni italiane senza deficit nei conti pubblici della sanità sono state tredici. La sanità ha chiuso il 2013 con un debito di 1,63 miliardi di euro: il deficit comunque è risultato di 400 milioni di euro in meno rispetto al 2012. La maggior parte del disavanzo, sul totale, è stato accumulato nelle tredici regioni che non sono sottoposte a un piano di rientro, mentre nelle otto regioni commissariate il disavanzo è stato minore. La regione Campania ha registrato un attivo di 11,7 milioni di euro, la Sicilia di 25 milioni di euro e l'Abruzzo di 340mila euro. In fondo a questa classifica rimane la regione Lazio, con un disavanzo di circa 610 milioni di euro.

“Museo del Fascismo? Inutile. La nostalgia la cura il tempo” Lo storico Canfora: “Una 'casa' per il Ventennio rischia di celebrarlo. Si devono spegnere le passioni

Il quotidiano “Il Giornale” ha pubblicato un lungo reportage di Luigi Mascheroni da Predappio. Nella città natale di Benito Mussolini il sindaco Giorgio Frassinetti, del Pd, vorrebbe trasformare la Casa del Fascio (bellissima ma abbandonata da anni) in un museo del Fascismo: sarebbe il primo in Italia. L'idea è sottrarre la città del Duce ai pellegrinaggi dei nostalgici e istituire un museo per cercare di capire che cosa fu davvero l'Italia fascista. Sul tema sono intervenuti gli storici Roberto Chiarini, Nicholas Farrell e Francesco Perfetti. Qui di seguito l'interista da Luciano Canfora. La proposta del sindaco di Predappio Giorgio Frassinetti, Pd di area renziana, di trasformare la Casa del Fascio della città natale del Duce in un museo del Ventennio sembra dividere, come era prevedibile, gli storici. È un'idea che convince ad esempio Roberto Chiarini, che sta lavorando anche a un percorso museale sulla Rsi a Salò, ma non Francesco Perfetti, il quale ha sottolineato i rischi di una celebrazione del Fascismo.

E cosa pensa invece Luciano Canfora, da storico della sinistra? Un museo del genere perpetuerebbe o aiuterebbe a superare le divisioni ideologiche?

«Veramente altri sindaci di Predappio, penso a Ivo Marcelli, sempre di sinistra, si sono posti in passato il problema di valorizzare l'origine mussoliniana della città. E non mi stupisce che l'amministrazione comunale voglia in qualche modo “incanalare” il fenomeno della processione nostalgico-mistica a Predappio, che certo costituisce un problema...».

Però...

«Però quando accadde una cosa simile, nel 1999 - allora si pensava a un riuso della casa natale di Mussolini - la proposta fu inquadrata polemicamente nel più generale fenomeno del “revisionismo” storiografico. Un concetto ambivalente, perché tutta l'attività storiografica è una “revisione” alla luce di nuovi documenti e del mutare col tempo della nostra mentalità... Come diceva Benedetto Croce, la Storia è sempre contemporanea, e la ripensiamo secondo l'esperienza del presente. Insomma, posso capire che i giornali e i politici, in quel momento, ponessero il problema della “rilettura” del fascismo. Ma oggi la questione mi sembra meno interessante, perché il revisionismo storiografico, in quel senso, ormai è entrato nelle corde di ogni storico serio».

Insomma, una proposta del genere oggi



non ha senso?

«Ne ha poco. Io credo che una mostra temporanea, come quella ospitata ora nella Casa natale, se basata su documenti accertati e con una supervisione di storici riconosciuti, va bene: valorizzare il periodo, molto interessante, del Mussolini socialista, serve a tutti, anche agli storici antifascisti. Leonardo Rapone, nel suo saggio del 2011 Cinque anni che paiono secoli sul passaggio di Antonio Gramsci dal socialismo al comunismo, dal 1914 al 1919, ha sottolineato la grande attenzione che Gramsci ebbe per Mussolini, da quando era un leader socialista fino alla direzione del Popolo d'Italia. Quindi ben venga una mostra del genere, perché è un periodo a lungo “rimosso”...».

Però un museo è troppo.

«Guardi, veramente, in me la cosa suscita molte perplessità. Che senso ha un museo? Il museo dà un'idea di staticità, un luogo in cui i pezzi vengono accolti per il loro valore simbolico... Il fascismo è un momento della storia d'Italia: monumentalizzarlo in modo isolato non mi pare un procedimento critico, ma enfatico, addirittura celebrativo. No, non mi sembra una scelta felice».

Francesco Perfetti su queste pagine, ieri, ha detto la stessa cosa, e proponeva semmai un Museo dell'Identità nazionale.

«Ma anche questa idea non mi entusiasma. Già solo il concetto, molto sfuggente, di “identità nazionale” esigerebbe una trattazione specifica. Quando comincia l'identità nazionale, per l'Italia? Con Odoacre, con Machiavelli, con Dante? Croce fa iniziare la sua Storia d'Italia dal 1871, e già la cosa su-

scitò discussioni. La Storia d'Italia dell'Einaudi parte invece dal 476 d.C., con la deposizione di Romolo Augustolo... Anche solo fissare una data di inizio dell' “identità nazionale” è arrischiato».

Quindi: cosa facciamo della Casa del Fascio? La lasciamo così, abbandonata?

«Facciamone una biblioteca completa sulla storia del fascismo. Perché no? C'è una produzione di studi sterminata e continua su questo periodo storico, anche fuori d'Italia, in Francia o in Germania. Pensiamo oltretutto alle dissertazioni di laurea e dottorato... Una biblioteca così sarebbe utilissima. Un museo del Fascismo a cosa serve?».

Magari a spazzare via gadget e nostalgismo...

«Ma no. Sarebbe sempre qualcosa di ibrido tra celebrazione e mummificazione».

E per farla finita con la fascisteria dei pellegrinaggi della memoria, cosa serve?

«Non c'è alcuna ricetta. Solo il tempo».

E quanto dovremo ancora aspettare per parlare del fascismo senza celebrazioni col braccio teso a destra, o dimenticanze a sinistra?

«Un giorno, siamo negli anni Cinquanta, chiesero a Zhou Enlai, fedele compagno di lotta di Mao Zedong e autorevole ministro degli Esteri cinese, un giudizio sulla Rivoluzione francese. Ci pensò un attimo, e poi rispose: “Mah, è un po' presto...”. Una battuta, certo, ma non aveva tutti i torti se pensiamo che non molti anni fa, nel bicentenario del 1789, tante certezze su quell'evento fondamentale per l'umanità sono state messe in crisi».

Bisogna aspettare.

«In quasi tutte le famiglie italiane si tramandano ancora valori e prese di posizione contrapposte riguardo il fascismo. In molti hanno un parente morto per mano dei fascisti o degli antifascisti... Sì, bisogna aspettare. Fino a quando sopravviveranno elementi emotivi e passionali così forti».

Luigi Mascheroni
IL GIORNALE, 24 aprile 2014

I LIBRI SCELTI DAI CIRCOLI DI LETTURA FENALC

L'Unità d'Italia nel Teatro

Il 4 aprile, presso la Biblioteca di storia moderna e contemporanea, (Palazzo Mattei di Giove -Via Michelangelo Caetani 32, 00186 Roma), è stata presentata l'opera L'Unità d'Italia nel Teatro. Istituzioni politiche, identità nazionale e questione sociale di Maria Teresa Antonia Morelli (Bulzoni, 2012). Sono intervenuti Antonio Audino, Mario Morcellini, Carlotta Sorba, Francesco Suriano. Coordina: Maria Sofia Corciulo.

Istituzione culturale, strumento di educazione e di identificazione, sede di costruzione del consenso ma anche mezzo di opposizione politica, il Teatro rappresenta una fonte preziosa anche per comprendere l'evoluzione del pensiero, del costume e delle istituzioni politiche italiane dell'Ottocento. Nella prima metà del secolo la comunicazione teatrale si traduce soprattutto in protesta contro le istituzioni politiche e sollecitazione di sentimenti nazionali, patriottici e indipendentistici. al fine di dar vita ad una comunità nazionale. Dopo l'Unificazione il Teatro diventa piuttosto espressione della classe governativa e tende ad assumere forme celebrative che assolvono ad

una funzione di pedagogia socio-politica. Esso realizza di fatto un'opera di mediazione. Dalla vita sociale desume caratteri, espressioni di costumi e di vita vissuta che grazie alla trasposizione sulla scena, vengono recepiti dal grande pubblico: dalla cultura politica e dalla realtà istituzionale trae un armamentario ideologico e politico che, altrimenti, resterebbe astratto e teorico, o quanto meno circoscritto in una cerchia ristretta di fruitori. Rielabora e trasmette quindi, attraverso un dialogo immediato con il pubblico, l'affermarsi della Rivoluzione industriale, il consolidamento della borghesia, le prime forme di diffusione del marxismo, la definizione del sistema politico liberale, i primi accenni della questione femminile. Il Teatro è, dunque, lo specchio di un Paese che sta assumendo faticosamente una sua identità nazionale. Analizzarne i contenuti costituisce, pertanto un punto di vista originale per "rileggere" la vita culturale, socio-economica, politico-istituzionale dell'Italia del XIX secolo.

L'autrice dell'interessante pubblicazione, Maria Teresa Antonia Morelli, ha conseguito il Dottorato di ricerca in "Pensiero politico e

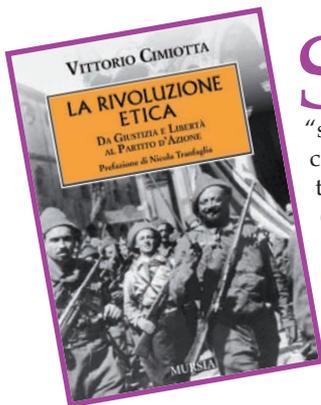
comunicazione nella storia" presso l'Università degli Studi di Teramo. Ha proseguito gli studi nella stessa sede in qualità di assegnista di ricerca. Attualmente collabora con la cattedra di Storia delle Istituzioni

Politiche nella Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione, dell'Università di Roma "La Sapienza". È membro della International Commission for the History of Representative and Parliamentary Institutions (ICHRPI). Ha pubblicato saggi di storia del pensiero e delle istituzioni politiche dell'Ottocento e del Novecento italiano in riviste scientifiche e in volumi collettanei. È autrice del volume *Le donne della Costituente* (Laterza, 2007).



DA GIUSTIZIA E LIBERTÀ' AL PARTITO D'AZIONE

La rivoluzione etica



Scrisse Giorgio Bocca nel 1999: "sono passati cinquantaquattro anni (ora 68) dalla caduta del Governo Parri che segnò la fine della brevissima avventura

politica del Partito d'Azione;

ma l'azionismo resta un partito centrale della politica italiana, un partito virtuale, in gran parte immaginario, l'opposto di tutti i vizi e le debolezze della nazione, di una virtuosità giacobina, estranea alla cultura clericale del paese". Seguiamo la filosofia del dubbio, proclamiamo la priorità dei doveri, rivendicando i diritti e la garanzia della loro effettività, proponiamo l'austerità e l'uso equilibrato e sostenibile delle risorse, siamo i "calvinisti" della politica, i fanatici dell'onestà, gli eretici di una società bigotta, difendendo il pluralismo, il dialogo e la ricchezza della diversità

che nega la discriminazione. La nostra presenza è una trasgressione permanente in una società acritica e conformista. Per queste ragioni che rendono attuale e proiettano verso il futuro l'esigenza di colmare un vuoto politico-etico, civile, affinché emerga da questo abisso che rischia di inghiottire e sta avviando verso derive populistiche, -personalistiche, demagogiche ed antieuropee la coscienza etico-civile degli italiani, in un contesto di grave degenerazione del sistema dei partiti, è importante che il saggio possa essere diffuso e penetrare nel cuore e nella mente degli italiani, risvegliandoli dal sonno della ragione e sprigionando potenzialità represses e conseguenti azioni.

Cercando e ritrovando capacità di interpretare il presente e il futuro, nella fedeltà ai valori costituzionali e dello Stato di diritto e l'energia di presentare un'offerta innovativa che rompa decisamente col passato, colmando un vuoto che interpreti che esprima voce e sensibilità affini, diffuse in larghi strati della società, anche latenti e inconsapevoli. Ricercando.. ritrovando.. affermando: la consapevolezza che la Libertà - valore primo e supremo sia per gli individui sia per la società tutta - non è tale se disgiunta dall'Equità

, principio che rende possibile la convivenza; il recupero della centralità delle Regole, della Legalità repubblicana e del Conflitto; la separazione dei poteri, politico, economico e mediatico, che attualmente sono strettamente intrecciati, inquinando così la dialettica democratica; la ricostruzione dell'Etica pubblica; la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica per rafforzare le istituzioni e la democrazia rappresentativa, anche mediante una visione strategica di vecchi e nuovi media. Il libro di Vittorio Cimiotta reca un'epigrafe e una dedica del suo autore: "A tutti coloro che hanno creduto nei valori di Giustizia e Libertà e del Partito d'Azione, a tutti coloro che hanno lottato e sofferto per l'affermazione di quei valori, a tutti coloro che hanno immolato la loro vita per questi valori". Il saggio di Vittorio Cimiotta, agile ed aggiornato ad un tempo, pieno di riferimenti storici appropriati, può contribuire a consentire alle giovani generazioni di continuare in un percorso ancor vivo e fecondo che ha illuminato la nostra storia nel suo secondo Risorgimento, attraverso la vicenda che ha portato alla nascita della Costituzione della Repubblica.

EBREI DA TUTTO IL MONDO PER LA PESACH A FIUGGI

Le due Pasque di Anticoli



La Pasqua di quest'anno è stata per Fiuggi una Pasqua particolare. La storica ed antica processione del Venerdì santo ha fatto da contraltare alla Pasqua ebraica che oltre duecento ebrei provenienti da mezzo mondo hanno celebrato nel Palazzo della Fonte. Tutto questo mentre in una Gerusalemme, pronta a ricevere papa Francesco, cristiani cattolici ed ortodossi hanno festeggiato insieme la Pasqua. E domenica di Pasqua il borgo di Anticoli è diventato come per magia una piccola Gerusalemme con i fedeli che uscivano dalla chiesa di San Pietro rivolgendogli gli auguri pasquali agli ebrei venuti da lontano per vedere la Menorah di via del Macello, la più antica Mezuzah di via del Murello e i suggestivi vicoli dell'antico ghetto.

La visita, poi, del rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni alla comunità ebraica riunita a Fiuggi da Ilda ed Isacco Minkowitz con la collaborazione di Pino Pelloni e degli amici della Biblioteca della Shoah, ha dimostrato l'importanza di questa presenza a Fiuggi dei figli di Israele riuniti per la Pesach, che è la

parola ebraica che significa "passare oltre", "tralasciare", e deriva dal racconto della Decima Piaga, nella quale il Signore vide il sangue dell'agnello sulle porte delle case di Israele e "passò ohm", colpendo solo i primogeniti maschi degli egiziani, compreso il figlio del faraone (Esodo, 12,21-34).

Significativa la coincidenza quest'anno della festa ebraica con la pasqua cristiana e quella ortodossa, che ha fatto di Gerusalemme il luogo di incontro fra le religioni. "L'antica festa della primavera, cui le nostre tradizioni hanno aggiunto grandi significati storici e religiosi, è stimolo al rinnovamento e alla riflessione sul nostro compito in questo mondo", ha scritto il rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni in un messaggio inviato a papa Bergoglio.

"La frequente coincidenza delle nostre feste in questi giorni è, nella nostra generazione - scrive ancora Di Segni - un richiamo ai valori comuni e condivisi, in primo luogo la fede nella presenza divina nella storia che promuove la liberazione dell'uomo dall'oppressione e impegna gli uomini a questo compito. Tra pochi giorni onorerete solenne-

mente la memoria di due grandi papi che hanno



cambiato positivamente la storia delle relazioni della Chiesa con l'ebraismo, e questo è per tutti un segno di speranza". Il prossimo 25 maggio verranno in visita a Fiuggi, promosso dal Centro culturale Pitigliani e da BiblioShoah di Fiuggi, numerose famiglie che portano il cognome Anticoli. Per ritrovare nelle stradine dell'antico Ghetto il segno e il sogno di un'origine comune e lontana nel tempo.

SONNINO: SUCCESSO PER LA SACRA RIEVOCAZIONE STORICA

Passione e Resurrezione di Gesù

"Associazione alfa e omega. Vita e morte. Presepe vivente e Passione di Nostro Signore Gesù Cristo" ha promosso e organizzato per la festività pasquale, la rappresentazione storica de "La Passione di Cristo". Il cammino verso il grande mistero pasquale è stato meditato nelle scene de "La vita, l'Amore, la Morte, la Resurrezione" di un Uomo che per Amore ha donato la Sua vita all'intera umanità. La comunità di Sonnino, ha intrapreso questo cammino unendo le proprie forze, in una sola voce. Un paese in viaggio per capire e cogliere il significato profondo del messaggio che Cristo ha voluto lasciare all'intera umanità. La manifestazione si è svolta nel centro cittadino e nelle due frazioni Sassa e Capocroce. Visto il grande entusiasmo, la rappresentazione ha solcato anche il selciato dell'Abbazia di Fossanova, Priverno in via del tutto eccezionale. Le scene hanno riproposto gli ultimi momenti della vita di Cristo. I momenti in cui "tutto ormai è compiuto". Cento figuranti



in costume, una narrazione fedele ai testi sacri e canti liturgici hanno fatto di questa ben riuscita rievocazione un momento di grande riflessione per quanti sono chiamati a saltare ostacoli ogni momento della giornata. Un momento per mettere a nudo le nostre paure, per afferrare con coraggio la vita e viverla così come ci è stata donata. Gli organizzatori rivolgono un sentito ringraziamento al sindaco di Priverno Angelo Delogu e a quanti hanno collaborato: Aido Sonnino, Avis Sonnino, Unitalsi Sonnino, Parrocchia San Michele Arcangelo, A.S.C.A., Art&Com, Scout Sonnino I, San Gaspare del Bufalo, Antica sorgente di Bagnoli, la Film Commission Latina, la Provincia di Latina, la Fenalco con il Circolo culturale NemesisOnlus Pontinia, Service DCA, Eventi Sonnino, Enalcaccia, CisaLegno, Vittorio Cencia, Simona Poluzzi, Pietro Dei Giudici, Gregorio De Gregoris, Ristorante Forno del Procoio, Gaspare Magnarelli, Candido e Fabrizio Paglia e Sonnino.info.



PSICHIATRI A CONFRONTO, MUSICA, CINEMA E TANTI LIBRI

La XXV edizione di *FiuggiPlateaEuropa*

Si parte da Roma con due convegni, uno su Garibaldi e l'altro sull'urbanista Cleto Morelli. Festivalmente dal 13 al 15 giugno al Teatro Comunale e alla Fonte Bonifacio VIII. Cafè d'Europa a Fiuggi città nel mese di luglio. E poi musica, teatro, conferenze e tanti libri. A settembre la Giornata Europea della cultura ebraica e la quinta edizione del Premio FiuggiStoria

La prima uscita della venticinquesima edizione del Festival internazionale *FiuggiPlateaEuropa*, 1989-2014, ideato e diretto da Pino Pelloni, è stata la celebrazione della Pasqua ebraica al Palazzo della Fonte con oltre duecento ebrei provenienti da ogni parte del mondo. Quest'anno, per celebrare degnamente la più longeva manifestazione fiuggina, si partirà da Roma a maggio per arrivare a Fiuggi a metà giugno e proseguire sino alla fine di settembre. Il 20 maggio, sala della Protomoteca del Campidoglio, il convegno "Garibaldi, una vita per la libertà, in occasione del 150° anniversario della visita dell'eroe dei due mondi a Londra, in collaborazione con la Fondazione Garibaldi; il 27 maggio, Sala delle Colonne, Camera dei Deputati, il convegno dedicato all'urbanista Cleto Morelli "L'architettura e l'urbanistica di un intellet-

tuale del territorio". A Fiuggi arriva invece, 13-15 giugno al Teatro Comunale e alla Fonte Bonifacio VIII, "Festivalmente", una rassegna con la presenza di psichiatri e musicisti. Da questa data in avanti tutti gli appuntamenti si terranno a Fiuggi: dieci gli incontri del Cafè du Parc, da luglio a settembre, al solito presso la Fonte Bonifacio VIII. Venti quelli a Libri al Borgo (Bar DueP): da Bassani a Marconi, da Pio XII a Giangaspere Napolitano e tantissimi scrittori e poeti. Per L'Estate del Borgo in calendario: Carmina Anticolana, il concerto di musiche ebraiche di Stella Bassani, l'arte figurativa con la mostra di Gudrun Sleiter, il cinema che omaggia Joao Cesar Monteiro e il documentarista Luigi Di Gianni, la fotografia che ripropone le immagini del grande Giacomo Pozzi Bellini, il teatro che ricorda Carmelo Bene. E poi ancora il 12 settembre il Reading

di poesia con autori che arrivano da ogni parte d'Italia. E poi ancora lezioni su la doratura, il mobile e il quadro ad opera del restauratore Pietro Benezzi. Senza dimenticare nel mese di luglio, per Cafè d'Europa, i quattro appuntamenti dedicati alla storia d'Europa: L'idea di Europa: Richard Coudenhove-Kalergi e Aristide Briand; I padri dell'Europa: Jean Monnet, Shumann, Adenauer, De Gasperi, Spaak; Il manifesto di Ventotene: Altiero Spinelli, Ernesto Rossi, Eugenio Colomi; Luigi Einaudi, Federalista europeo: A 140 anni dalla nascita (24/3/1874). Gli appuntamenti clou di settembre saranno la Giornata Europea della Cultura Ebraica con la seconda edizione del premio Anticoli's Menorah Awards (Palazzo della Fonte, 14 settembre), e la quinta edizione del Premio FiuggiStoria, il 20 settembre.



Le case hanno un'anima

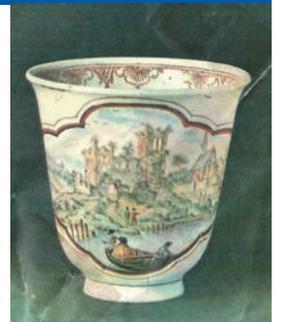
di Giovanna Napolitano

LA PORCELLANA DI DOCCIA

Il primo servito con putti della porcellana Ginori si trova ora al Victoria & Albert Museum di Londra. A metà del settecento per l'esecuzione di montature, cerniere e candelabri furono assunti degli argentieri tra cui il francese Jean Francois Racine e il tedesco Gian Giorgio Kounette. Si produssero zuppe e rinfrescato per contenere bottiglie a forma di cavolo e calamai con modelli rococò, porta-dolci con sirene e tritoni. Vengono riprodotti su porcellana quadri con scene mitologiche, spicca tra queste un ricco vaso con 32 medaglie della duchessa di Lorena. La produzione caratteristica di Doccia fu quella della porcellana a stampino eseguita con l'aiuto di fogli di rame, di carta di pelli di agnello opportunamente traforati secondo un modello stabilito. Questi fogli venivano poggiati sopra gli oggetti, quindi attraverso il pennello veniva passato il colore in modo che scolando lasciava la traccia del disegno sulla porcellana sottostante. Si usavano disegni di piccoli mazzetti di fiori, volute, arabeschi e emblemi araldici. Alcuni piatti molto rari portano il marchio della cupola del Duomo di Firenze. Le teiere a doppia parete sono esemplari rari: una parte blu cobalto a stampino l'altra interna senza decorazione per non bruciarsi le mani. Le decorazioni più frequenti dei serviti furono quelle di una rosa spi-

nosa dipinta dall'Anzeiter oppure quelle con tulipani campanule e gerani. La decorazione del galletto apparve nel 1747. Erano dipinti due galli che si sfidano su di una terrazza con un albero al centro con foglie a lisca di pesce. La decorazione a tulipano fu certamente ricopiata da qualche esemplare cinese. I serviti a tulipano furono molto venduti nella metà del settecento. Altri serviti celebri erano quelli con paesaggio all'italiana: un paesaggio centrale toscano con case e ponticelli sempre monocromo, in viola, rosso e porpora. Nel tardo settecento il paesaggio divenne policromo con l'aggiunta di figure e uccelli. La decorazione alla sassone derivò dalle porcellane di Meissen ed era formata di piccole figure che spiccavano sul paesaggio. In un primo tempo le figure furono vestite alla turca o di foggia cinese, poi si trasformarono in putti. Le porcellane araldiche oltre agli stemmi e le decora floreali si arricchirono con piccoli insetti. Importanti sono i serviti per le famiglie dei cardinali Torriggiani e Stoppani, eletti nel 1753. A metà del settecento non si usarono più gli stemmi araldici sui serviti ma solo le iniziali. La moda degli stemmi araldici fu ripresa nell'ottocento. Le tabacchiere furono prodotte a centinaia nel periodo che va dal 1739 al 1741. Il modellatore Pietro Orlandini ne modellò 485 nel solo mese dell'agosto 1741. Le prime tabacchiere furono in pasta bianca con tralci di fiori cinesi o con figure. Nel 1746 si introducono quelle con figure a bassorilievo. Le tabacchiere sono di forma ovale o a cuore. Dopo la metà del settecento nascono quelle con le cerniere a conchiglia. Le più antiche furono dipinte da Carlo Anzeiter con scene mitologiche attorno al bordo e all'in-

terno del coperchio un paesaggio nordico. Il pittore Giuseppe Romei dipinge tabacchiere con camei con figure di filosofi e letterati. Famosa una tabacchiera con testa di cane, e un'altra chiamata degli Eresiarchi con una vera e propria scatola con sei mezze figure dei difensori della fede nel coperchio interno e sei mezzi personaggi della schiera degli eretici all'esterno. Le tabacchiere più originali furono quelle con modelli istoriati con episodi storici o mitologici. Frequenti le figure degli Imperatori romani e la serie dei Medici. I grandi bacili montati su basi d'argento facevano parte della "Guardaroba" del Palazzo Vecchio di Firenze e sono andati distrutti con l'invasione napoleonica. Altri pezzi importanti sono i vasi ornati con bassorilievi tra cui quello ricchissimo con le medaglie della Duchessa di Lorena. Altri vasi particolari sono quelli con tritoni e delfini e lastre con le quattro stagioni che lo stesso Soldani aveva modellato in bronzo per il Granduca di Toscana. I serviti da caffè e da tè prodotti con bassorilievi hanno scene di derivazione mitologica e michelangiolesca come il giudizio universale oppure la descrizione di bighe trainate da pariglie di animali vari. Il mito di Fetonte portato dai cavalli del sole, Plutone che rapisce Proserpina con il cocchio condotto sempre da cavalli e Nettuno con cavalli marini.



ABRUZZO

CHIETI Viale Unità d'Italia, 230 - 66100 - Tel. 0871 552967
L'AQUILA Via Probio Mariano, 109 - 67100 Sulmona - Tel. 0861 248766

PESCARA Viale Quarto dei Mille, 25 - 65100 - Tel. 0854 217715
TERRAMO Via Giannina Milli, 28 - 64100 - Tel. 0861 248766

BASILICATA

MATERA Via Parri 9 - 75100 - Tel. 0835 334691
POTENZA Via Marconi 106 - 85026 Palazzo S. Gervasio - Tel. 0972 45759

CALABRIA

COSENZA Via Occhiuzzi, 36 - 87022 Cetraro - Tel. 0982.999657
CATANZARO Vico I° Progresso, 5 - 88100 - Tel. 348.7023353
CATANZARO Via Eugenio De Riso, 65 - 88100 - Tel. 0961.722357
CATANZARO Via Giardinello, 63 - C.lo ricreativo - 88050 Sella Marina - Tel.338.5249756

CATANZARO R. CALABRIA Via Carlo V, 156 - 88100 - Tel.333.7098669
Via XX Settembre - Vico Triangolo, 11 - 89029 Taurianova (Rc) Tel. 348.7023353

R. CALABRIA Via San Giuseppe, 37 - 89100 - Tel. 333 5934383

CAMPANIA

AVELLINO Via Municipio, 9 - 83020 - Quadrelle - Tel.3394560110
AVELLINO Viale S.Francesco D'Assisi,22 - 83100 - Tel. 0825.38810
BENEVENTO Via Milano, 1 - 82030 Castelvenere - Tel. 335 6590850
CASERTA Via Lener 94 - 81025 Marcianise - Tel. 393.21.25.715
NAPOLI c/o Unimpresa - Piazza Bovio,8 - 80133 - Tel. 349.6176291

SALERNO Corso Vittorio Emanuele, 74 - 84123 - Tel. 089 237815

E. ROMAGNA

BOLOGNA Via Cecati, 13/b - 40100 - Tel. 339.3057663
CESENA Via Giuseppe Garibaldi, 138 - 47023 - Tel. 392.8504243
FERRARA Via Monticelli,94 - 44021 Codigoro (FE) - Tel. 392.5717485

FORLÌ Via Giuseppe Garibaldi, 138 - 47100 - Tel. 392.8504243
MODENA Via Zucconi, 41 - 41125 - Tel. 335 333272
PARMA Via Rimembranze, 6 - 43100 Polesine Parmense - Tel. 339.3057663

PIACENZA c/o Circolo Primavera - Via Nasalli Rocca, 17- 29100 Tel. 0523 454552

REGGIA Via Giuseppe Garibaldi, 138 - 48122 - Tel. 392.8504243
EMILIA Via Martiri di Minozzo, 12 - 42123 - Tel. 339.3057663
RIMINI Via Francesco Laurana, 18 - 47900 - tel. 335.53.14.963

FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE Via dello Scoglio, 137, c/o Circolo Goblin - 43121 - Tel. 333.7864521

UDINE Via Bellini, 3 - 33050 Pavia di Udine - Tel. 0432.564227

LAZIO

FROSINONE Via Marittima, 67 - 03100 - Tel. 349.4246335
FROSINONE Via S. Filippo, 387 - 03029 Veroli (Fr) - Tel. 331.5618999

LATINA Viale Kennedy, c/o C.Comm.le .Agora - 04100 - Tel. 348.3339263

LATINA Via Cupido,3 - 04100 - Tel. 0773.1721676 - 348.3339263

RIETI Via della Libertà, 53 - 00010 Montelibretti (Rm) -Tel. 3385881522-07654880645

ROMA Via Fiume Giallo, 419 - 00144 - Tel. 348.3339263
VITERBO Via Santa Barbara, 241 - 01010 Barbarano Romano (VT) Tel. 333.2675283

VITERBO Via Nardini, 11 - 01012 Capranica (VT) - Tel. 349.4246335

LIGURIA

GENOVA Via P. Pastorino, 36 (int. 158) - 16162 - Tel. 393.3302859
LA SPEZIA Via Resistenza, 108 - 19020 Follo (SP)- tel. 331.78.44.280

SAVONA Via P. Pastorino, 36 (int. 158) - 17100 - Tel.393.3302859

LOMBARDIA

BERGAMO Via Foppa, 21 - 24010 Piazzatorre (BG) Tel.333 8156028

BRESCIA Trevisago, 40 - 25080 Manerba del Garda - Tel. 045.7970768 - 340.2281862

COMO Via Adamello, 13 - 22100 - Tel. 031.341703
LECCO Via Gradisca, 4 - 22053 - Tel. 0341.1251166
LODI Via Bergognone, 8 - 26900 - Tel.333 8156028
MANTOVA Via Verdi, 46 - 46043 Castiglione delle Stiviere - tel. 340.22.81.862

MILANO Via Domodossola, 7 - 20145 - Tel. 335.5942363
MONZA BRIANZA Via degli Orti, 24/b - 20016 Pero (MI) - Tel. 346.7342181

MONZA BRIANZA Via G. Mazzini, 31- 20036 Meda (MI) - Tel. 335.1422430

PAVIA Piazza Castello, 11 - 27025 Gambolo' (PV) - Tel. 348.2866348

VARESE Via Antonio Gramsci, 16 - 21043 Castiglione Olona (Va) -Tel. 0331.858340

VARESE Via Santa Liberata, 11/a - 20025 Castellanza (Va) tel. 346.7342181

MARCHE

ANCONA Via Francesco Petrarca, 56 - 60044 Fabriano (AN) Tel. 338. 8672290

ANCONA Piazza Stazione, 11 - 60031 Castelplanio (AN) Tel. 335.5218431

CARMELO ORCIANI
ROBERTO D'ALELIO

MICHELE SALLUSTO
ROBERTO D'ALELIO

ANTONIO DI MURO
MICHELE DI MURO

CONCETTA GROSSO
CARMELO MATALONE
CATERINA COSENZA
ITALO BIANCHI

LUIGI COSTA
CARMELO MATALONE

PAOLO PELLICANO'

MICHELE CORRADO
PAOLO PICCIOCCI
MARIO MOCCIA
NUNZIA DE CHIARA
MARIA CAFARIELLO

ANTONIO ANGIERI

GIUSEPPE STACCIA
MARINO MORONI
DONATO STRAFORINI

MARINO MORONI
G.PAULO BULGARELLI
GIUSEPPE STACCIA

SALVATORE PROCIDA

MARINO MORONI
GIUSEPPE STACCIA
FRANCESCO ZUENA

ANDREA AMBROSINO

ENNIO MONDOLO
JERRI SPELDA
ELEONORA LUFFARELLI

ALBERTO SPELDA

ALBERTO SPELDA

G. GIULIO MARTINI

ALBERTO SPELDA
ROBERTO CONGEDI

JERRI SPELDA

MAURO ZONINO

SALVATORE DI MAIO

MAURO ZONINO

GIUSEPPE BIANCHI

LUCIANO TEDESCHI

TOLMINO FRANZOSO
NICOLA LOMMA
GIUSEPPE BIANCHI
LUCIANO TEDESCHI

FRANCESCO PROCIDA
FABRIZIO LANDONI

ANNALISA COLOMBO

GIANMARIA BEOLETTO

FRANCO FAILLA

DAVIDE LANDONI

IVANIO SALARI

ROSSANO STRONATI

MACERATA Via Fratelli Cervi, 4 - 62100 - Tel. 0733.1876443
MACERATA Piazza della Vittoria,18 - 62100 - Tel. 0733 31531
PESARO Via Carlo Goldoni, 11 - 61032 Fano (PU) Tel. 0721. 862581

MOLISE
CAMPOBASSO

Via Del Bosco Casale, 18 - 86020 Duronia (CB) Tel. 329 8611614
Località Fosse - 86091 Bagnoli del Trigno (IS) - Tel. 329.8611615

PIEMONTE

ALESSANDRIA Loc. Tortona S.S. per Voghera, 14/A - 15100 - Tel. 340.8694218

ASTI Via Giuseppe Verdi, 2 - 14100 - Tel. 340.8694218
NOVARA Via G.B. Fossati, 22 - 28100 - Tel.333 .8156028
TORINO Via Sant'Antonio da Padova, 12 - 10122 - Tel. 011. 535613
VERBANIA Via XXV Aprile, 138 - 28900 - Tel.333 8156028

PUGLIA

BARI Via Storelli, 6 - 70121 - Tel. 080.5214974
BRINDISI Via Lecce, 15 - 72027 San Pietro Vernotico (BR) tel. 348.5461088

FOGGIA Via Alessandro Manzoni,156 - 71100 - Tel. 0881751216

LECCE Via L. Spagna, 25 - 73044 Galatone - Tel. 348.5461088

TARANTO Via Anfiteatro, 251 - 74100 - Tel. 0994593633

SARDEGNA

ORISTANO Via Raimondo Piras, 1 - 09080 Villaurbana (OR) Tel. 330206486

NUORO Via Isonzo, 1 - 08100 - Tel. 0784.36972

SASSARI Via Tuveri, 6 - 07100 - Tel. 3391824445

SICILIA

AGRIGENTO Contrada Serre, 1 - 92020 Biagio Platani - Tel. 348.3676153

AGRIGENTO Via Nunzio Nasi, 9 - 92029 Ravanusa (AG) - Tel. 0922.876611

CALTANISSETTA Via Roma,110 - 93017 S.Cataldo (CL) - Tel.0934.586061 - 333.3130477

CATANIA Piazza Regina Elena,24/B - 95047 Paternò (CT) Tel. 328.4673490

CATANIA P.zza dei Diritti Umani,101 - 95047 Paternò (CT) Tel. 338.7926747

CATANIA Via Angelo Fulci, 31/d - 95100 - Tel. 393 0282063

ENNA Via Mola, 2 - 94100 -

ENNA Via Trieste, 13/15 - 94100 - Tel. 0935.23070

MESSINA Via San Sebastiano,18 - 98122 - Tel. 090712689

MESSINA Via S. Marco, 4 - 98070 Galati Mamertino -Tel. 0941-434488

PALERMO Via Contessa Giuditta, 3 - 90138 -

RAGUSA Via Trapani Rocciola, 3/D - 97015 Modica - Tel. 347 2939581

SIRACUSA Via San Gottardo, 11- 96016 Lentini - Tel. 333 2026379

TRAPANI Via Alessandro de Santis, 2 - 91100 - Tel. 3280513302

TOSCANA

AREZZO Piazza S. Jacopo 233 - 52100 - Tel. 338.4317064

FIRENZE Via Sergio Chiari, 21 - 50065 Pontassieve (Fi) - Tel. 393.9498360

GROSSETO Via Tripoli, 79 - 58100 - Tel. 347.5751873

LIVORNO Via delle Vele, 3 - 57100 -Tel. 347.5751873

LUCCA Via Sarzanese, 1120/h - 55055 Bozzano (LU) - Tel. 380.5096668

M. CARRARA Via La Spezia, 6 - 54100 - Tel. 380.5096668

PISA Via Risorgimento, 24 - 56100 - Tel. 347.5751873

PISTOIA Via Paternese, 2 - 51100 - Tel. 347.5724739

PRATO Via Atto Iannucci, 26 - 50134 (FI) - Tel. 347.5724739

TRENTINO-ALTO ADIGE

BOLZANO Via Rosmini, 61 - 39100 - Tel. 0471.300412

TRENTO Via M. Stenico, 26 - "Compl. Leonardo" - 38100 - Tel. 0461.420703

TRENTO Via Bolzano, 19/T - 38121 - Tel. 335.5880745

UMBRIA

PERUGIA P.zzale Giotto,8 - 06100 - Tel.075.58221

PERUGIA Viale Firenze, 144/B - 06034 Foligno (PG) - Tel. 335.319273

TERNI Colle delle Cese, 31 - 05032 Calvi dell'Umbria (TR) Tel. 0744.710498

VALLE D'AOSTA

AOSTA Località Grand Chemin, 23 -11020 - St-Christophe (AO) Tel. 347.2537805

VENETO

PADOVA Via Savelli, 23 - 35100 - Tel. 045.7970768 - 340.2281862

VENEZIA Via del Commercio, 25 - 30100 - Tel. 045.7970768 - 340.2281862

VERONA P.zza IV Novembre, 14 - 37064 - Povegliano Veronese (VR) - Tel. 045.7970768 - 340.2281862

VICENZA Via E. Fermi, 230 - Tel. 045.7970768 - 340.2281862

ROVIGO Via Spadolina, 7 - 45027 Trecenta (RO) - Tel. 045.7970768 - 340.2281862

TREVISO Viale Brigate Marche, 11/A - 31100 - Tel. 045.7970768 - 340.2281862

FRANCESCO TOMASSONI
A.LUCIANO GIORIO
ELMO SANTINI

MARIA DEL SOLDATO

FIGIORE MANZO

NEVIO BEOLETTO

NEVIO BEOLETTO
GIUSEPPE BIANCHI
GINO CARLI
GIUSEPPE BIANCHI

FRANCO RITORTO
MASSIMO STELLA

GIUSY IORIO

MASSIMO STELLA

VINCENZO PALUMBO

D. ROBERTO SARAI

MARIO FLORIS
NANDO RUIU

CARMELO CONTE

CALOGERO CASCINO

MICHELE FALZONE

AGATINO FALLICA

GIUSEPPE ORFANO'

SALVATORE DISTEFANO
EDUARDO MADDALENA
PAOLO LOMBARDO
ALESSANDRO LETTERIO
GIUSEPPE CRIMI

MARCO BASCIANO
M. FERRUCCIO

ROSARIO OCCHIPINTI

MAURIZIO PIPITONE

MARZIA SGREVI
PAOLO LAROMA

RITA SANTUARI
RITA SANTUARI
PAOLO LOMBARDO
ALESSANDRO LETTERIO
GIUSEPPE CRIMI

SALVATORE DI MAIO
RITA SANTUARI
CORRADO FILIPPINI
CORRADO FILIPPINI

MARA UGGE'
EMILIO PALMIERO

SIMONA PACCIONE

PIERPAOLO PIRIA
DIANA CAPODICASA

CIRO FANTINI

FLAVIO SERRA

LUCIANO TEDESCHI

LUCIANO TEDESCHI

LUCIANO TEDESCHI

LUCIANO TEDESCHI



Fenalc

Federazione Nazionale Liberi Circoli

www.fenalc.it

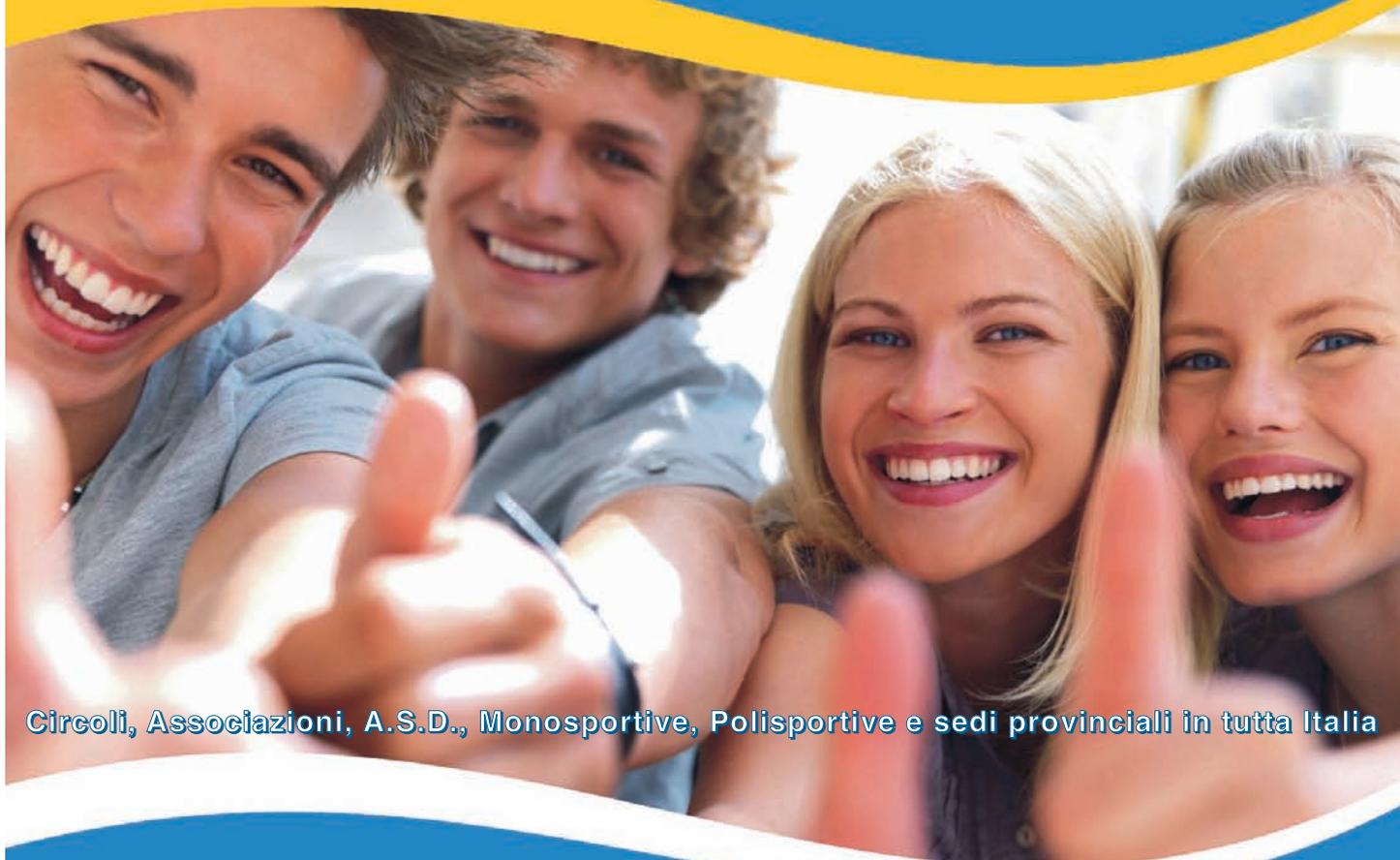
Ente Nazionale Assistenziale - riconosciuto dal Ministero dell'Interno

(DM 10.16769/12000 - del 23/12/84 e 10.17812/12000 - del 12/01/85)

Associazione di Promozione Sociale (iscritta dal 26/06/2002 al n° 21 del Registro della APS)

Componente Osservatorio Nazionale dell'Associazionismo

**Arte - Cultura - Spettacolo - Teatro - Cinema - Filatelia - Musica - Canto - Folclore
Promozione Artistica e Artigianale - Tradizioni popolari - Pittura - Scultura - Mostre
Fotografia - Corsi e Premi letterari - Turismo sociale ed accessibile - Turismo itinerante
Turismo di soggiorno sociale ed accessibile - Promozione sociale
Volontariato ed assistenza - Enogastronomia - Sport - Formazione**



Circoli, Associazioni, A.S.D., Monosportive, Polisportive e sedi provinciali in tutta Italia

www.fenalc.it - www.fenalcservizi.it - info@fenalc.it

Via del Plebiscito, 112 - 00186 Roma - Tel. 06 6787621 - Fax 06 6794385 - Cell. 346 7515568